

RASSEGNA STAMPA

giovedì 24 settembre 2026



**PROVINCIA
DI FROSINONE**

*Il presidente
dott. Luca Di Stefano*



Visioni e strategie
di sviluppo del territorio

Latina 5/6 novembre 2026 Fiuggi 19/20 novembre 2026

ECONOMIA

**Unindustria
e il protagonismo
dei territori**

Pagine 2 e 3



PONTECORVO

**Fuga per evitare
il rimpatrio
Caccia all'uomo**

Pagina 13

ISOLA DEL LIRI

**Investimento
da 13 milioni
Inaugurato l'Itis**

Pagina 17

SERIE A

**Bracaglia
Nuovo contratto
fino al 2029**

Pagina 22

CASSINO

La verità soltanto dall'autopsia

Ieri l'esame irripetibile sul corpo di Fatemeh Khoshyom, la studentessa iraniana trovata morta in casa. Per la Procura l'ipotesi più accreditata resta quella del suicidio. Ancora mistero sulle ultime ore di vita

Ieri l'esame irripetibile sul corpo di Fatemeh Khoshyom, per tutti Fatima, la studentessa iraniana di 30 anni trovata morta in casa. Per la Procura l'ipotesi più accreditata resta quella del gesto estremo. Ancora fitto il mistero sulle ultime ore di vita, che restano al centro dell'indagine condotta dalla Squadra mobile. Tanti gli interrogativi ancora aperti dopo la morte della trentenne iraniana, studentessa Unicas, mamma di una bambina di sette anni, trovata senza vita in un appartamento all'ultimo piano di una palazzina nel centro della città martire. Accanto al corpo un foulard e segni visibili sul collo. Una morte che per gli inquirenti sarebbe possibile inquadrare in un'ipotesi suicidaria. L'autopsia (i cui risultati sono attesi tra sessanta giorni) servirà a chiarire con rigore scientifico le esatte cause del decesso della donna che - atteso il nulla osta - verrà rimpatriata per le esequie.

Pagina 13

AQUINO COMUNITÀ UNITA NEL RICORDO DEL QUINDICENNE



**UNA FIACCOLATA
PER STEFANO
L'APPELLO
DEL PARROCO**

A PAGINA 14

La fiaccolata in ricordo di Stefano, il quindicenne di Aquino che si è tolto la vita

SALSAPICCANTE

**Economia
e politica:
chi frena
e chi sfrena**

Luciano D'Arpino

**In Ciociaria abbiamo un
problema con il freno. Ma
non è detto che sia un
problema di freni.**

L'economia frena, il traffico frena, i lavori frenano. Le polemiche invece accelerano, sgommano, sorpassano a destra e, quando trovano un semaforo rosso, discutono con il semaforo.

Prendiamo l'export: quasi 4,9 miliardi di euro nei primi sei mesi dell'anno. Una cifra enorme, talmente enorme che potrebbe quasi esportare se stessa. Però è in frenata: -14,4% rispetto al 2025.

continua a pagina 9

LA TRAGEDIA DI TERRACINA

Sacco, l'ex compagna cambia versione

La donna era fidanzata con l'uomo di Aquino arrestato per l'omicidio stradale di Federico

Pagina 15



Avvocato

Alessandro Petricca

Patrocinante in Cassazione e presso le altre Giurisdizioni Superiori

STUDIO LEGALE SPECIALIZZATO IN
INFORTUNISTICA STRADALE

Esperienza, Competenza e Dedizione per ogni tipologia di incidente stradale o altra ipotesi risarcitoria

STUDIO LEGALE SPECIALIZZATO IN
INFORTUNISTICA STRADALE

Esperienza, Competenza e Dedizione per ogni tipologia di incidente stradale



DANNI MATERIALI

Gestione completa danno subito a veicolo a motore ed veicoli.



DANNI FISICI

Tutela completa per lesioni di qualsiasi entità subite da conducenti, passeggeri, pedoni e ciclisti.



MORTALI

Assistenza legale e umana alle famiglie di famiglie e di risarcimento del danno da perdita del rapporto parentale e di ogni conseguenza patrimoniale e non patrimoniale.



MALASANITÀ

Tutela nei confronti sanitari e professionali per errori, imperizia, negligenza e omissioni che abbiano causato danni alla salute.



E OGNI ALTRO TIPO DI DANNO

Danni morali, esistenziali, biologici, patrimoniali e non patrimoniali di ogni natura e genere, diretti e indiretti.

CONSULENZA RISERVATA E SENZA IMPEGNO.



Via Cesare Terranova, 20
03100 Frosinone (Fr)



Reperibile H 24
393.2605981
340.3192757



Email
alessandro.petricca.avv@yahoo.com



PEC
avvalessandro.petricca@pec.giuffre.it



REGIONE

2

Due le tappe del roadshow di Unindustria prima a Viterbo, seconda a Frosinone

Il Basso Lazio
Realità che generano occupazione, innovazione e crescita



Il Basso Lazio rappresenta un territorio nel quale si concentra uno dei principali ecosistemi produttivi del Paese, con filiere strategiche che spaziano dalla farmaceutica alla logistica, dall'automotive all'industria avanzata e che generano occupazione, innovazione e crescita. E proprio queste grandi risorse sono

state individuate come la base per superare le difficoltà e creare i presupposti per aumentare il proprio peso a livello di competitività. L'incontro ha riunito rappresentanti delle istituzioni, del sistema associativo, delle università e delle imprese, per individuare nuove opportunità di sviluppo.

L'approfondimento

Programma e azione per il cambio di passo

Fossanova ha ospitato il roadshow di Unindustria dedicato al ruolo delle imprese del Basso Lazio

INVESTIMENTI SVILUPPO
STEFANO PETRONI

Dalla programmazione all'azione, per un cambio di passo con i "Territori protagonisti di valore". Fossanova ha ospitato la seconda tappa del roadshow di Unindustria, dedicato al ruolo delle imprese di Frosinone, Latina, Aprilia e Cassino, quattro territori fondamentali per il Lazio (la prima tappa si era svolta a Viterbo), con l'area nord della regione protagonista.

Le filiere della competitività, con un approfondimento sul contributo di infrastrutture, investimenti e industria per lo sviluppo del Basso Lazio. I temi del dibattito, argomentati attraverso tre piani, rispettivamente dedicati ai territori di Frosi-



TRE FRONTEI: CONNETTERE PER CRESCERE. COMPETERE PER ATTRAHERE. MANIFATTURA IN TRANSIZIONE

ne, Latina e Aprilia, Cassino, «il Basso Lazio rappresenta uno dei principali ecosistemi produttivi della regione e del Paese, caratterizzato dalla presenza di filiere industriali fortemente integrate, partendo dal farmaceutico per arrivare all'automotive e all'agroalimentare, un territorio caratterizzato da una significativa capacità produttiva ed esportativa e da un patrimonio di competenze, ricerca e specializzazione che rappresenta un asset strategico per l'intera regione e per

tutto il Paese - ha sottolineato Giulio Natalizia, Delegato Unindustria per l'attuazione del programma - il senso di questa iniziativa è stato mettere insieme la Squadra di Presidenza, le Deleghe associative e i Presidenti territoriali in un lavoro costruito attraverso il confronto con le imprese e l'ascolto delle esigenze che emergono dalle diverse aree del Lazio. Un metodo che punta a coinvolgere la dimensione territoriale alle grandi direttrici della politica industriale regionale, trasformando gli spunti raccolti in un'azione collettiva a sostegno del valore dell'impresa.

L'incontro ha riunito rappresentanti delle istituzioni, del sistema associativo, delle università e delle imprese, per individuare nuove opportunità di sviluppo e rafforzare le connessioni tra sistema produttivo,

competenze e territori.

Plan 1 (Frosinone) "Connettere per crescere"

Tuttino il dibattito è stato approfondire il ruolo delle infrastrutture materiali e immateriali nel sostenere lo sviluppo delle imprese. Plan aperto da Giulio Natalizia, presidente del comitato Piccola Industria di Unindustria Frosinone. Era lui a rappresentare l'associazione. Ha detto Natalizia: «Essere competitivi oggi è fondamentale e la conoscenza rappresenta un punto di forza. Il nostro territorio è competitivo, con tante aziende di prestigio e alcune eccellenze che fanno da traino alla nostra economia. La crescita è evidente e continua». Sul palco, relatori per argomentare competitività e crescita. Giovanni Anagnone, presidente della Camera di Commercio

Infrastrutture e investimenti

Fossanova ha ospitato la seconda tappa del roadshow di Unindustria. Le filiere della competitività, con l'analisi sul contributo di infrastrutture, investimenti e industria per lo sviluppo del Basso Lazio, sono stati alcuni temi del dibattito, argomentati attraverso tre piani, rispettivamente dedicati ai territori di Frosinone, Latina, Aprilia, Cassino. Per Unindustria presenti il presidente dell'area di Latina e Aprilia, Tiziana Viana, il presidente del Comitato Piccola Industria di Frosinone, Giovanni Natalizia, e il presidente dell'area di Cassino, Miriam D'Amico.



Latina-Frosinone, Miriam D'Amico, Delegata Unindustria a Cassino, Tiziana Viana, Delegata Unindustria a Latina e Aprilia, e Tiziana Viana, Delegata Unindustria a Cassino. Per Unindustria presenti il presidente dell'area di Latina e Aprilia, Tiziana Viana, il presidente del Comitato Piccola Industria di Frosinone, Giovanni Natalizia, e il presidente dell'area di Cassino, Miriam D'Amico.

Un incontro ha riunito i rappresentanti delle istituzioni, delle università e delle imprese, che si sono confrontati per individuare nuove opportunità di sviluppo e rafforzare le connessioni tra sistema produttivo, competenze e territori.

FOTO: MASSIMO SCACCA

Plan 2 (Latina e Aprilia) "Competere per attrarre"

Il tema è dedicato alla capacità del territorio di generare investimenti, innovazione e nuove opportunità. Plan aperto da Tiziana Viana, presidente Unindustria Latina e Aprilia: «Infrastrutture e logistica gli aspetti da curare per migliorare la pianificazione territoriale». Ha sottolineato: «Attrazione è la base per poter creare una capacità competitiva». Relatori sul palco Raffaele Trovati, relatore

commissario straordinario consorzio industriale del Lazio, Giuseppe Bonaldi, presidente del Polo Portuale della Sapienza, Vittoria Carli, vice presidente Unindustria con Delega Lazio Meridionale, Giovanni Natalizia, Vice presidente Unindustria con Delega Green Economy, e Benedetto Gelati, vice direttore Regionale, Infrastrutture e Comunicazione Segni, e Maurizio Sturpe, presidente Prima, che ha ricordato un aspetto legato al passato: «Venticinque anni fa avevamo cercato di attirare l'attenzione sull'importanza delle connessioni delle intergrate territori, senza un seguito. Sarebbe importante riprendere quel piano. Ora lo sviluppo deve tenere conto di alcuni fattori: puntare su una politica dei giovani e mettere in essere opere di ammodernamento».

Plan 3 - (Cassino) "Manifattura in transizione"
È stata analizzata l'evoluzione del sistema industriale di fronte alle trasformazioni economiche, tecnologiche e ambientali. «Transizione si, ma con coraggio», ha sottolineato nel proprio intervento il presidente di Unindustria Cassino Vittoria Carli: «L'attrazione principale del nostro territorio è quella manifatturiera, ma questo non significa che van-

L'importanza della competitività

Biazzo: «Oltre la strategia, vanno raggiunti i risultati»

Il presidente di Unindustria: «Non sommare, ma comporre»

LALINEA GUIDA

«Orgoglio. Non vedo altro modo per descrivere l'impatto dell'azione in questo momento - ha sottolineato il presidente di Unindustria Giuseppe Biazzo - Lo scopo per il raggiungimento degli obiettivi di qualità e di competitività ha portato la propria visione dei rispettivi territori, i rappresentanti delle aziende e delle università hanno fornito contributi importanti. Siamo a metà del nostro mandato, e il percorso intrapreso ha una chiara linea d'azione: oltre la strategia la programmazione, è fondamentale metterla in terra le cose e ottenere i risultati». Il presidente di Unindustria ha preso la parola per concludere l'intervento: «L'azione guida la competitività del sistema industriale laziale. E non partiamo da zero. Da un anno esiste uno strumento che ci permette di tenerne insieme queste differenze senza disperdere il Piano Industriale del Lazio, che ad aggiornamento presentato scorso luglio ha già dato indicazioni concrete su dove intervenire. Non è un caso che due dei quattro ambiti del Piano Territorio Attrattivo parlino esattamente dei temi discussi oggi: il Consorzio Industriale del Lazio, che con la nuova legge dovrà allargare il proprio perimetro a nuovi territori, e la Zona Logistica Specifica, che riguarda l'intera area laziale, indistintamente, tutte le filiere che passano da Frosinone e Cassino. Mettiamo insieme le richieste, non le sommiamo, le componiamo. Un'infrastruttura realizzata a Frosinone allargherà anche l'area verso Latina. Un investimento attratto ad Aprilia rafforza la filiera che arriva fino a Cassino».



Il presidente di Unindustria Giuseppe Biazzo

Giuseppe Biazzo ha sottolineato, inoltre, tre punti fondamentali: competenza, territorio e risorse per lo sviluppo. «Il primo è la formazione, e qui parliamo di numeri: per il Piano si è dato l'obiettivo di 15.000 occupati in più nel settore manifatturiero ad alta e medio-alta tecnologia nei prossimi quattro anni. Per arrivare servono progetti concreti di re-skilling e upskilling, perché il Lazio ha un capitale umano di qualità che va mantenuto, non dato per scontato, soprattutto i segnali vanno nella direzione giusta, ma sono numeri che vanno consolidati, non colabro». La transizione della manifattura non è un lusso per chi può permettersela, è la condizione per restare sul mercato e nel territorio che nessuna impresa la affronti da sola. ■

In settori dove il ruolo dell'intelligenza artificiale sta diventando decisivo, infatti, competere, non solo in quelli tecnologici. Un'impresa che non trova competenze sul territorio è un'impresa che, prima o poi, il territorio lo lascia - ha dichiarato - il secondo è la tecnologia e l'innovazione. Il terzo è la crescita dimensionale delle imprese, che resta uno dei nostri obiettivi più ambiziosi: 100 medie imprese e 1.260 piccole imprese in più nei prossimi quattro anni. I segnali vanno nella direzione giusta, ma sono numeri che vanno consolidati, non colabro».

UN'INFRASTRUTTURA A FROSINONE ALLARGHERÀ LA FLUSSA VERSO LATINA. UN INVESTIMENTO AD APRILIA RAFFORZA CASSINO.

Dialogo e networking qualificato

Un partner d'eccezione
● Incontro per valorizzare le eccellenze produttive di Frosinone, Latina, Aprilia e Cassino e costruire una visione condivisa delle priorità strategiche del Basso Lazio



>>>

Le immagini della seconda tappa del roadshow di Unindustria

La sinergia

Lazio e Sassonia, nuova intesa

Il presidente Rocca firma a Roma il memorandum con il ministro-presidente Michael Kretschmer
Tra gli ambiti: economia, ricerca e cultura, ma anche turismo, sanità e agricoltura sostenibile

LA STRETTA DI MANO

■ Un'intesa per rafforzare i rapporti tra Lazio e Sassonia e trasformare una collaborazione già avviata in progetti più strutturati. È il contenuto del memorandum sottoscritto questa mattina dal presidente della Regione Lazio Francesco Rocca e dal ministro-presidente dello Stato libero di Sassonia Michael Kretschmer, in visita a Roma.

L'accordo aggiorna il percorso di cooperazione costruito negli anni tra i due territori e individua una serie di ambiti sui quali sviluppare nuove iniziative comuni. Al centro ci sono economia e sviluppo sostenibile, ricerca e università, patrimonio culturale, arte, turismo, rapporti tra municipalità, sanità e a-

**L'ACCORDO AGGIORNA
UNA COLLABORAZIONE
GIÀ AVVIATA
PER PROGETTI
E INIZIATIVE COMUNI**



Un momento della firma del memorandum

agricoltura sostenibile.

L'obiettivo indicato nel documento è rendere più operativo il dialogo già esistente tra Lazio e Sassonia, creando un quadro di riferimento aggiornato per favorire relazioni commerciali, cooperazione economica e scambi scientifici e culturali. Il memorandum punta quindi a dare continuità a un rapporto istituzionale già avviato, ma con una struttura più definita e con la possibilità di tradurre le interlocuzioni in iniziative concrete.

Nel comunicato della Regione, l'intesa viene inoltre collegata al partenariato strategico tra Italia e

Germania, con l'idea che anche le autonomie territoriali possano contribuire alla costruzione di relazioni economiche, culturali e scientifiche tra i due Paesi.

«Con la sottoscrizione di questa nuova Intesa segniamo un passaggio concreto nell'ambito di un percorso di collaborazione già avviato e che apre nuove opportunità per i nostri cittadini, le nostre università e le nostre imprese», ha dichiarato Rocca.

Il presidente della Regione ha indicato alcuni dei settori sui quali il memorandum dovrebbe produrre effetti più immediati. «È un'iniziativa

operativa, con impatto diretto su ambiti quali economia, cultura, mobilità sostenibile, turismo. Questo memorandum si tradurrà rapidamente, infatti, in progetti reali e misurabili».

La parte economica rappresenta dunque uno dei terreni principali del nuovo accordo. Il memorandum prevede infatti iniziative congiunte legate allo sviluppo sostenibile e alle relazioni commerciali, affiancate da collaborazioni nel campo della ricerca e dell'università. Un altro capitolo riguarda la cultura, con il patrimonio artistico e il turismo inseriti tra gli ambiti nei

quali Lazio e Sassonia intendono sviluppare attività comuni. Spazio anche alla sanità e all'agricoltura sostenibile, oltre ai rapporti tra municipalità, con l'obiettivo di estendere la cooperazione non soltanto ai livelli istituzionali regionali ma anche alle realtà territoriali.

Rocca ha insistito in particolare sul ruolo delle Regioni nella costruzione di rapporti capaci di incidere sui territori. «Le regioni, oggi, sono le vere interpreti di bisogni e fragilità dei cittadini, ma anche vettori di grandi opportunità di crescita e sviluppo».

La firma del memorandum arriva quindi come aggiornamento di una collaborazione precedente e prova a definire una cornice più operativa per i prossimi passi. Il documento non si limita a confermare i rapporti già esistenti, ma individua settori specifici sui quali costruire progetti e scambi. «Con spirito ambizioso e con entusiasmo sigliamo questo partenariato, per il bene dei nostri territori, in un momento delicato per la comune patria europea», ha concluso Rocca.

Il memorandum, secondo quanto comunicato dalla Regione, punta anche a valorizzare le interlocuzioni maturate finora e a offrire una cornice aggiornata per renderle più operative. In questo senso, la firma non inaugura un rapporto da zero, ma prova a consolidare e ordinare una cooperazione già esistente, in-

**IL GOVERNATORE:
«QUESTO DOCUMENTO
SI TRADURRÀ
RAPIDAMENTE IN ATTI
REALI E MISURABILI»**

dividendo con maggiore precisione i settori nei quali sviluppare iniziative comuni e possibili scambi tra istituzioni, università, imprese e territori. Il passaggio successivo sarà ora quello dell'attuazione: dalle dichiarazioni d'intenti ai singoli progetti che dovranno dare contenuto al memorandum nei campi indicati dall'accordo. Economia, ricerca, cultura, turismo, sanità e sostenibilità diventano così i principali banchi di prova della nuova fase nei rapporti tra Lazio e Sassonia. Un percorso che ora attende una fase operativa. ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA NOVITÀ

■ Trentotto imprese del Lazio portano a Torino un mosaico fatto di olio, formaggi, salumi, conserve, prodotti da forno, birre artigianali, cioccolato, caffè e liquori. Dal 24 al 27 settembre Regione Lazio e Arsial saranno a Terra Madre – Salone del Gusto 2026 con una collettiva pensata per raccontare la varietà delle filiere regionali e il legame tra produzioni, territori e comunità.

La partecipazione si svilupperà lungo via Roma, nel centro storico di Torino, con banchi espositivi, ministand, aree di preparazione e postazioni dedicate ai Presidi Slow Food. Accanto alla collettiva ci sarà anche uno spazio istituzionale destinato a degustazioni guidate, incontri e momenti di approfondimento realizzati in collaborazione con Slow Food Lazio.

La proposta

I sapori del Lazio arrivano a Torino

L'obiettivo è dare visibilità non soltanto alle produzioni più conosciute, ma anche a piccole aziende agricole, artigiani, cooperative, imprese sociali, consorzi e attività di trasformazione che rappresentano parte centrale del sistema agroalimentare regionale. Il progetto mette insieme tradizione e innovazione, con attenzione alle produzioni biologiche, ai fermentati e alle esperienze a carattere sociale.

«Questa collettiva racconta un Lazio fatto anche di piccole e piccolissime produzioni, artigiani, cooperative e realtà locali che custodiscono un patrimonio straordinario di qualità, biodiversità e sa-



Tra i prodotti in esposizione l'olio d'oliva

peri», sottolinea il presidente di Arsial Massimiliano Raffa.

Per Raffa, la partecipazione a Terra Madre rappresenta anche un'occasione per accompagnare queste realtà nella promozione e nell'accesso a nuovi mercati. «Come ARSIAL vogliamo accompagnarle nella promozione, nelle relazioni e nell'accesso a nuovi mercati. Terra Madre è il luogo ideale per farlo, anche grazie al lavoro di Slow Food, che tutela e valorizza con grande efficacia produzioni, comunità e tradizioni che rendono unico il Lazio».

L'edizione 2026 di Terra Madre sarà dedicata al tema "Be Diversi-

ty" e coinvolgerà piazze e strade del centro di Torino con oltre 600 produttori italiani e internazionali. Per il Lazio, la presenza alla manifestazione diventa quindi una vetrina per un sistema produttivo che punta a coniugare biodiversità, innovazione e sviluppo delle economie locali.

Lo spazio di Regione e Arsial sarà anche un luogo di incontro tra produttori, operatori ed esperti, con l'idea di trasformare l'assaggio in racconto e la promozione in occasione di relazione. Una vetrina che prova a mettere insieme identità locali e capacità di guardare ai mercati. ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Comune

Un fronte aperto tira l'altro

Elezioni del presidente dell'aula, si resta in alto mare. Ma spunta l'ipotesi Alessandra Mandarelli
Anselmo Pizzutelli: «Mi auguro che prima della seduta ordinaria arrivi il parere della Prefettura»

L'ANALISI

CORRADO TRENTO

«Mi auguro che prima della seduta ordinaria del consiglio comunale arrivi il parere della Prefettura o del Ministero dell'Interno». Così **Anselmo Pizzutelli**, capogruppo della lista civica Un'Altra Frosinone, nella quale ci sono anche **Maria Antonietta Mirabella** e **Giovanni Bortone**. Spiega: «La seduta verrà convocata molto probabilmente per il 1° e 2° ottobre. Più di tre settimane fa ci siamo rivolti (in totale 10 consiglieri) alla Prefettura e al Ministero. Il problema è noto: da quasi quattro mesi l'aula di Palazzo Munari non ha il presidente. Una "vacatio" mai vista e senza precedenti. Perfino dal punto di vista giurisprudenziale. Per quello che

**CANDIDATI A SINDACO:
CHI POTREBBERO ESSERE
GLI SFIDANTI
DI MASTRANGELI
ECCO IL PRIMO ELENCO**



L'immagine di una recente seduta del consiglio comunale

mi riguarda non posso che confermare quanto abbiamo scritto nell'esposto: mi sento lesa nelle mie prerogative di consigliere comunale. Perché è impossibile discutere di delibere che non possono essere portate all'attenzione del Consiglio senza l'elezione del presidente. Le eccezioni riguardano pochissime pratiche, che abbiano determinate caratteristiche di urgenza e improponibilità. Alla prossima seduta, per esempio, ci sarà il riconoscimento di un debito fuori bilancio. Ma pure la tematica di due parcheggi. In ogni caso la domanda che torno a rivolgere è: come si possono trattare tematiche urbanistiche o magari dei servizi sociali? La paralisi amministrativa dell'aula consiliare è di tutta evidenza e inevitabilmente si riflette sulla città. Ripeto: l'auspicio è che possa arrivare il parere della Prefettura o del Ministero».

In ogni caso al primo punto all'ordine del giorno della seduta ci sarà l'elezione del presidente del consiglio comunale. Servono 22 voti (su 33) alla prima votazione, 17 dalla seconda. Finora quattro fumate nere, tutte a luglio. La maggioranza è spaccata. **Marco Ferrara**, sostenuto dalla Lista per Fro-

sinone (4) e da Mani Libere (2), è arrivato a 6 voti. **Gianpiero Fabrizio** (Lista Ottaviani) ha un potenziale di 11 "sì". Con lui ci sono Fratelli d'Italia, Lega, Lista Ottaviani, Polo Civico e Identità Frusinate.

Domenico Marzi, due volte sindaco e leader dell'omonima lista civica, ha dichiarato a Ciociaria Oggi: «Dall'inizio di questa vicenda ho detto che occorre una soluzione istituzionale e che personalmente mi sarei rivolto subito all'intero consiglio comunale. Quella di Carlo Gagliardi sarebbe un'ottima soluzione. Ma ce ne sarebbero anche altre. Penso a Norberto Venturi, a Fabrizio Cristofari. Insomma, penso che attribuire una carica di tale profilo istituzionale ad un esponente dell'opposizione sarebbe un segnale importante». In ogni caso è evidente che sia in atto un confronto tra il sindaco **Riccardo Mastrangeli** e **Domenico Marzi**. L'ipotesi **Carlo Gagliardi** circola da mesi. Ma sul tavolo potrebbe esserci anche l'opzione **Alessandra Mandarelli**. D'altronde entrambi (Mandarelli e Gagliardi), unitamente a Marzi, in qualche occasione sono stati decisivi per mantenere il numero legale nelle sedute ordinarie di prima convocazione.

In particolare nel 2025.

Le votazioni per la presidenza dell'aula avvengono a scrutinio segreto. Ragione per la quale il rischio dei "franchi tiratori" incombe. Si tratta però di una circostanza che potrebbe valere altresì per sbloccare l'impasse. Una cosa è certa: qualora si allungassero ulteriormente i tempi per l'elezione del presidente del consiglio comunale si andrebbe in un territorio inesplorato. E il rischio di un commissariamento per paralisi amministrativa dell'aula non è soltanto un'ipotesi astratta.

I "segnali di fumo" delle indiscrezioni ipotizzano una forte azione diplomatica del big del centro-destra per convincere la Lista per Frosinone a convergere su una possibile soluzione condivisa. Più complicato invece (anzi, quasi impossibile) che **Marco Ferrara** e **Sergio Crescenzi** (Mani Libere) possano accendere il semaforo verde. Fra l'altro i due attendono risposte sul versante dell'assetto di giunta. Dal momento che hanno detto chiaramente di rivendicare l'assessorato alla Polizia locale. Altra casella "vacante" (da due mesi). Va sempre ricordato che la lista Identità Frusinate ha inviato da tempo

una "pec" al Sindaco, proponendo **Gianluca Di Trocchio** come assessore alla Polizia Locale. Questo perché la posizione in giunta è in quota Identità Frusinate, che infatti a febbraio aveva indicato **Massimo Sulli**, che poi si è dimesso. Dopo aver lasciato la civica: ora fa parte di Futuro Nazionale. Insomma, situazione complicatissima ed equilibri assai fragili.

Poi c'è la prospettiva elettorale che incombe. È in corso un serio tentativo di ricomposizione del quadro politico a sinistra, tra Pd e Psi. I Socialisti hanno già ufficializzato il candidato sindaco: è **Vincenzo Iacovissi**. Il nome messo a disposizione dal Pd è quello di **Angelo Pizzutelli**. Si tratta ora di capire se, come e con quali modalità verrà trovata una sintesi. Per il resto, Anselmo Pizzutelli (Un'Altra

**SUGLI ASSETTI DI GIUNTA
DOMINANO I SILENZI
PERÒ DIETRO LE QUINTE
STA SUCCEDEDENDO DI TUTTO
ANZI, DI PIÙ**



Alessandra Mandarelli
Consigliere comunale della Lista Marzi
È stata assessore regionale



Anselmo Pizzutelli
Capogruppo della lista Un'Altra Frosinone
Eletto nella civica di Mastrangeli

Frosinone) potrebbe candidarsi a sindaco alla guida di una "galassia" civica. Così come alla corsa per la fascia tricolore potrebbe partecipare **Pasquale Cirillo**, che peraltro è coordinatore cittadino di Forza Italia. Gli "azzurri" sono all'opposizione dell'Amministrazione Mastrangeli da oltre due anni. La "ricucitura" non è scontata. Anzi. Cirillo sta andando avanti con una serie di iniziative, sostenute da **Giovambattista Martino** e **Teresa Petricca** (FuturA). Ma anche da **Paolo Fanelli**, che resta un consigliere di Fratelli d'Italia. Però da mesi è ad una distanza politica-amministrativa siderale dalla maggioranza. Infine, restando in Forza Italia, la sensazione è che il capogruppo **Maurizio Scaccia** stia valutando un riavvicinamento alla coalizione di governo.

Per quanto riguarda il centro-destra, **Riccardo Mastrangeli** si candiderà per il mandato bis. Da capire quali saranno le scelte di Futuro Nazionale di Roberto Vannacci, partito del quale il vicesindaco **Antonio Scaccia** è coordinatore provinciale. L'ex generale potrebbe decidere di presentare un suo candidato sindaco. ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Impiantistica sportiva

Comune e Aics all'unisono: «Il Campo Coni è aperto»

Risposta all'iniziativa dei consiglieri Cirillo, Petricca, Martino e Fanelli

BOTTA E RISPOSTA

■ Nessun cancello sbarrato, nessuna attività interrotta e, soprattutto, nessuna «riapertura» da calendarizzare.

Di fronte all'iniziativa promossa dai consiglieri comunali Pasquale Cirillo, Teresa Petricca, Giovambattista Martino e Paolo Fanelli sul futuro del Campo Coni, la replica arriva netta dall'amministrazione Mastrangeli e dall'Aics, attuale gestore della struttura di via Grappelli. A sgombrare il campo da equivoci è innanzitutto l'amministrazione comunale, che precisa come la recente gara deserta non coincida

LA PRECISAZIONE: LA STRUTTURA CONTA 1.500 UTENTI AL GIORNO E LE ATTIVITÀ PROSEGUONO REGOLARMENTE

con un blocco del servizio: «In primo luogo, occorre chiarire un aspetto fondamentale: il Campo "Bruno Zauli" non è chiuso e, conseguentemente, non vi è alcun impianto da "riaprire". La circostanza che la recente procedura di gara per l'affidamento in concessione della gestione dell'impianto sia andata deserta costituisce



Il Campo Coni continua ad ospitare attività all'interno

un dato amministrativo che l'Ente sta affrontando attraverso gli strumenti previsti dall'ordinamento, ma non determina né determinerà automaticamente l'interruzione delle attività svolte presso la struttura». Il Comune garantisce piena continuità e guarda a una strategia di lungo termine: «Sotto quest'ultimo pro-

filo, il Comune sta infatti lavorando alla predisposizione di un'operazione di partenariato pubblico-privato mediante project financing, finalizzata ad affrontare in maniera organica gli interventi di manutenzione straordinaria, adeguamento, ammodernamento e riqualificazione dell'impianto». Nel frattempo, «parallela-

mente alla predisposizione del project financing, il Settore Lavori Pubblici provvederà a programmare ed eseguire gli interventi manutentivi più immediati, sulla base delle priorità che emergeranno dalle verifiche tecniche». La chiosa dell'Ente ribadisce il concetto: «In altri termini, non vi è un impianto da riaprire,

ma un impianto aperto da continuare a garantire agli oltre 1.500 utenti che quotidianamente lo utilizzano e, soprattutto, da mantenere, ammodernare e valorizzare per il futuro».

Una posizione perfettamente allineata a quella dell'Aics Frosinone, che rivendica la vitalità quotidiana del centro: «Premesso che noi non vogliamo assolutamente entrare in discorsi politici, è doveroso rispondere e fare delle precisazioni ai consiglieri comunali che hanno rivolto la loro attenzione verso il campo di atletica "Bruno Zauli". La mozione presentata parte da un presupposto fondamentalmente errato: propone di "riaprire" una struttura che, nella realtà dei fatti, non è affatto chiusa». L'associazione ricorda la mole di presenze tra studenti del liceo sportivo, alunni della scuola Campo Coni, società podistiche e atleti con disabilità: «Oggi lo "Zauli" non è un cantiere fantasma in attesa di un tavolo tecnico, ma una comunità sportiva, sociale e scolastica viva, che vanta numeri e attività concreti». Pur riconoscendo che la struttura richieda cure, il gestore respinge ricostruzioni allarmistiche: «Non c'è bisogno di un cronoprogramma di 120 giorni per "riaprire" il Campo Bruno Zauli, perché i cancelli sono già aperti e migliaia di

L'ENTE MUNICIPALE PER IL FUTURO STA LAVORANDO A UN PARTENARIATO PUBBLICO-PRIVATO PER LA GESTIONE

persone lo vivono ogni settimana. Prima di riunire i tavoli istituzionali, l'invito migliore è quello di fare un sopralluogo al campo oggi stesso: troverete un polmone cittadino che, pur necessitando di cure, non ha mai smesso di respirare». ●

Pie. Pag.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Formazione

Aerospazio e transizione digitale: a Frosinone il polo per i tecnici

L'Its Meccatronico lancia un biennio di alta specializzazione

LA NOVITÀ

Il Lazio spinge sull'acceleratore dell'innovazione industriale e sceglie di investire con determinazione sul proprio capitale umano.

In un momento cruciale in cui la Regione si appresta a lanciare a novembre il nuovo Distretto industriale e tecnologico dell'Aerospazio, della Sicurezza e della Difesa, la risposta del mondo formativo non si è fatta attendere. A raccogliere la sfida è l'Its Meccatronico del Lazio Academy, che potenzia in maniera concreta la propria offerta di alta formazione tecnica inaugurando nella sede di Frosinone un percorso d'avanguardia: il corso biennale per la "Progettazione e Produzione Meccatronica Avanza-

ta Specialista per la Transizione Digitale dell'Industria Aeronautica e Aerospaziale". L'iniziativa risponde a un'esigenza sempre più urgente espressa dal tessuto produttivo: colmare il divario tra la domanda delle aziende e le competenze effettivamente disponibili. Il settore aerospaziale, infatti, non rappresenta soltanto uno dei cardini dello sviluppo economico regionale, ma costituisce un asset strategico per l'intero Paese.

Tuttavia, per mantenere standard competitivi su scala globale, le imprese necessitano di tecnici altamente qualificati, capaci di padroneggiare la rapida evoluzione imposta dalla trasformazione di-

gitale. Il piano di studi è stato strutturato attraverso una sinergia diretta con aziende di primo piano, atenei e centri di ricerca. Questo modello consente di integrare materie cardine come meccatronica, automazione industriale, modellazione e progettazione digitale, processi produttivi avanzati e tecnologie abilitanti di Industria 4.0 applicate al comparto aeronautico e spaziale. Gli allievi acquisiscono così gli strumenti operativi e concettuali indispensabili per gestire la complessità dei sistemi tecnologici che caratterizzano le linee produttive moderne.

La collocazione a Frosinone riveste un significato strategico. L'area vanta un solido ecosistema manifatturiero legato alla meccanica di precisione e all'automazione, con importanti realtà industriali già attive nei progetti dell'Its. Il metodo formativo dell'Academy fa della concretezza il suo punto di forza: oltre il cinquanta per cento delle ore di docenza è affidato a



L'Its si conferma ente formativo di alta specializzazione

professionisti e manager d'impresa, mentre una parte cospicua del biennio è dedicata a laboratori applicati e tirocini formativi all'interno delle aziende partner. L'obiettivo della Fondazione Its Meccatronico del Lazio Academy è chiaro: creare un ponte strutturato ed efficace tra scuola e lavoro, consegnando ai giovani competenze immediatamente spendibili e offrendo alle imprese profili già

pronti per affrontare le sfide tecnologiche più complesse. Con questo nuovo indirizzo, Frosinone rafforza il proprio ruolo di polo manifatturiero all'avanguardia e cantiere del futuro industriale regionale.

Per approfondimenti su requisiti e iscrizioni è possibile consultare il portale istituzionale www.it-smeccatronicolazio.it.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**IL CAPOLUOGO SI
CONFERMA SNODO CHIAVE
PER LA MECCANICA
AVANZATA E CANTIERE PER
LA CRESCITA INDUSTRIALE**

Urbanistica

Parking, corsa contro il tempo

Per le pratiche relative alle aree di via Mària e via Refice fumata nera in commissione. La seduta di ieri è saltata per mancanza del numero legale. La parola al Consiglio



In alto il futuro parcheggio di via Mària e sotto l'area ex Agip di via Refice che sarà riconvertita

IL FATTO

PIETROPAGLIARELLA

■ Doveva essere un passaggio formale, un tassello tecnico e quasi ordinario per avvicinare la città a due opere pubbliche attese da tempo, ma nei corridoi della sede comunale di via Armando Fabi il pomeriggio ha preso una piega imprevista.

La riunione della VIII Commissione Consiliare Permanente Urbanistica, convocata per le 15 di ieri, si è, infatti, sciolta in una manciata di minuti a causa dell'assenza del numero legale. All'ordine del giorno c'erano due atti determinanti per il ridisegno della mobilità urbana: l'approvazione e la dichiarazione di efficacia delle varianti urbanistiche semplificate per la riqualificazione dei parcheggi di via Licinio

soltanto la presidente Maria Antonietta Mirabella e il commissario Sergio Verrelli. Assenti, invece, il vicepresidente vicario Giovambattista Martino, la vicepresidente Francesca Campagnoni e il consigliere Domenico Marzi.

Di fronte a tre scranni vuoti, la presidente Mirabella non ha potuto fare altro che constatare l'impossibilità di aprire validamente la seduta, chiudendo formalmente i lavori ed escludendo la trattazione dei temi e l'espressione del parere di merito. La posta in gioco, tuttavia, lascia pochissimo spazio a pause o rallentamenti procedurali. Le due opere sono state concepite per decongestionare le principali direttrici d'accesso alla città e potenziare i nodi di scambio tra viabilità privata e trasporto pubblico. Il cammino amministrativo era peraltro giun-

to alla sua fase terminale: l'adozione delle varianti semplificate e l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio erano già state deliberate dal Consiglio comunale lo scorso 30 luglio con gli atti numero 52 e 53. In parallelo, le conferenze di servizi decisorie si erano concluse favorevolmente con le determinazioni dirigenziali numero 3092 e 3093 siglate il 9 settembre. Mancava soltanto l'approvazione definitiva dell'efficacia urbanistica per avviare concretamente le procedure esecutive.

A chiarire il quadro è intervenuto il dirigente del Settore Urbanistica, l'architetto Luca Faticanti, presente alla riunione insieme all'ingegner Domenico Urbano dell'Edilizia Privata. Faticanti ha formalizzato a verbale una nota di stringente rilevanza tecnica: il perfezionamento degli

atti riveste carattere di urgenza e indifferibilità, configurandosi come presupposto obbligato per gli adempimenti successivi, dall'acquisizione delle aree all'aggiudicazione dei lavori. Sullo sfondo incombe una scadenza perentoria: il 31 dicembre 2026. Entro quella data i contratti d'appalto dovranno essere perfezionati e firmati, pena la revoca integrale dei finanziamenti europei ottenuti. Valutato lo stato d'avanzamento dei procedimenti e considerata l'inderogabilità della scadenza di fine anno, la struttura tecnica comunale ha stabilito che lo stop della Commissione non congelerà l'iter amministrativo.

I fascicoli approderanno direttamente all'attenzione del Consiglio comunale per il voto d'aula, dando formalmente conto della mancata acquisizione del parere preventivo per difetto di quorum.

IL SETTORE TECNICO AVVERTE: I CONTRATTI D'APPALTO VANNO STIPULATI ENTRO L'ANNO, PENA LA REVOKA DEI FONDI

Refice (area ex Agip) e di via Mària, due interventi cardine del Piano Urbano della Mobilità Sostenibile (Pums) inseriti nella programmazione regionale PR Lazio FESR 2021-2027 nell'ambito delle "Strategie Territoriali". L'appello nominale condotto dalla segretaria verbalizzante Mara Cardillo ha subito reso palese l'impasse dell'organismo consiliare. Su cinque consiglieri assegnati alla Commissione, si sono presentati



APPENA VENTI MINUTI E TRE ASSENZE TRA I BANCHI: L'ORGANISMO SI SCIOLGIE SENZA ESPRIMERE IL PARERE SULLE DELIBERE

Resta ora da capire se le defezioni registrate siano state provocate da semplici e sfortunate concomitanze personali o se riflettano tensioni e distinguo all'interno degli schieramenti consiliari. La risposta definitiva arriverà in aula consiliare, dove l'assemblea cittadina sarà chiamata a pronunciarsi in tempi strettissimi per non compromettere risorse strategiche per l'intera comunità. ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Economia e politica: chi frena e chi sfrena

Luciano D'Arpino

In Ciociaria abbiamo un problema con il freno. Ma non è detto che sia un problema di freni.

L'economia frena, il traffico frena, i lavori frenano. Le polemiche invece accelerano, sgommano, sorpassano a destra e, quando trovano un semaforo rosso, discutono con il semaforo.

Prendiamo l'export: quasi 4,9 miliardi di euro nei primi sei mesi dell'anno. Una cifra enorme, talmente enorme che potrebbe quasi esportare se stessa. Però è in frenata: -14,4% rispetto al 2025.

continua a pagina 9

Economia e politica: chi frena e chi sfrena

continua dalla prima pagina

La farmaceutica, che pesa per circa tre quarti del manifatturiero provinciale, rallenta del 21,1%.

L'automotive continua la sua discesa e Cassino, ormai, sembra avere un rapporto con l'acceleratore che ricorda quello della politica con la programmazione: se ne parla molto, ma non è chiaro chi lo abbia in mano.

Eppure il territorio esporta ancora moltissimo. Siamo davanti a una frenata dopo una corsa. Ma l'aerospazio, intanto, prende il volo: +48,5%. Insomma, mentre qualcuno frena, qualcun altro decolla. La provincia è diventata così: una macchina con quattro ruote, due ali e una domanda fondamentale: chi ha lasciato il freno a mano?

Poi c'è Frosinone città, dove il freno sembra essere un oggetto politico. Sul nodo d'interscambio di via Tiburtina si protesta per parcheggi, bus, inquinamento e viabilità.

Tutti chiedono spazio, ma lo spazio, evidentemente, non è stato invitato alla riunione. Il BRT passa, il traffico resta, il parcheggio scompare e le polemiche trovano finalmente un posto dove sostare.

Al Campo Zauli, invece, la discussione corre più veloce dell'impianto. Una mozione parla di riapertura, il Comune precisa: riapertura di cosa, se lo Zauli è aperto? E così scopriamo che l'impianto non è chiuso: è aperto, ma deve essere sistemato; è utilizzato da oltre 1.500 persone, ma la gestione va ripensata; c'è un project financing in preparazione, mentre nel frattempo servono manutenzioni. Insomma, non bisogna riaprire lo Zauli: bisogna aprire il problema e chiuderlo con una soluzione.

E poi lo stadio. Quindicimila persone dentro, migliaia fuori, e al fischio finale il calcio cambia disciplina e diventa slalom umano.

C'è un varco che potrebbe far defluire i tifosi, ma resta chiuso. C'è una strada per i tifosi che pare pronta, ma non apre. Ci sono auto che attraversano pedoni, pedoni che attraversano la pazienza, e un traffico che dopo novanta minuti di partita sembra deciso a giocare anche i supplementari.

È il paradosso della città: quando serve rallentare, tutto corre. Quando serve correre, tutto frena. Forse non ci manca la viabilità. Ci manca la via. La via d'uscita dalle contraddizioni. ●

Luciano D'Arpino

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il vertice

La Federlazio punta alla Cina

Incontro con una delegazione della zona ad alta tecnologia di Rongchang per una cooperazione
Il presidente Beccidelli: «Opportunità di valore e primo passo per una partnership industriale»

ECONOMIA

■ La Federlazio guarda alla Cina, avviato un percorso di cooperazione industriale.

Nella sede della Federlazio si è tenuto un incontro con la delegazione istituzionale della zona ad alta tecnologia di Rongchang, Chongqing, guidata da Wan Rong.

Ad accoglierla il presidente Domenico Beccidelli che ha sottolineato il ruolo della Federlazio: «Il nostro compito è supportare crescita, innovazione e sviluppo delle imprese, con una forte vocazione all'internazionalizzazione. L'incontro rappresenta un'opportunità di straordinario valore e il primo passo verso partnership industriali, commerciali e tecnologiche durature».

Al confronto hanno partecipato Heli World, Teckno Compositi, Ciem, GavSistemi, Idea, Officine Ortopediche, Araknia, Mackma e

Compagnia Alimentare Italiana, espressione di alcune tra le principali filiere produttive del territorio quali: chimico-farmaceutico, aerospazio, automotive, logistica, meccanica e automazione, agroalimentare.

Il direttore Massimiliano Iannucci ha illustrato le caratteristiche del sistema produttivo provinciale, le infrastrutture logistiche e le prospettive legate alla nuova stazione alta velocità, soffermandosi sulle opportunità offerte dalla zona logistica semplificata e dalla zona franca doganale, tema di particolare interesse per la delegazione cinese.

Rongchang, distretto di circa

800.000 abitanti, dispone di una zona ad alta tecnologia di circa 100 chilometri quadrati.

Il confronto diretto con le imprese presenti ha fatto emergere possibili ambiti di cooperazione nell'automotive, nell'agroalimentare, nei droni, nella ricerca applicata in campo medicale, nel recupero di terre rare, nella prototipazione e nello sviluppo di nuovi prodotti.

Wan Rong ha manifestato la disponibilità a costruire con Federlazio un percorso di collaborazione per mettere in contatto gli imprenditori dei due territori, invitando le aziende presenti a visitare Rongchang. «Spero di rivedere presto le imprenditrici e gli imprenditori oggi qui presenti a Rongchang».

Il primo passo sarà la firma di una lettera d'intenti, per individuare opportunità e necessità reciproche e definire una roadmap verso un memorandum... ●

**SI PARTIRÀ DALLA FIRMA
DI UNA LETTERA D'INTENTI
PER INDIVIDUARE
NECESSITÀ RECIPROCHE
E DEFINIRE UNA ROADMAP**

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Foto di gruppo tra la delegazione cinese di Rongchang e la Federlazio di Frosinone

Esulta la Uiltrasporti

Straordinari dati e ripresi, azienda condannata

ERRORE INFORMATICO

■ Sette anni di straordinari in cui l'azienda ha riconosciuto una maggiorazione del 30%. Poi, da un giorno all'altro, la stessa azienda ha deciso che si era trattato di un errore, di un "baco" del programma. E ha iniziato a riprendersi i soldi, direttamente dalla busta paga.

«Anche 200, 300 euro al mese, su stipendi già scarni - spiega la Uiltrasporti - È quello che è successo ad alcuni lavoratori di Frosinone, sulla base delle richieste di restituzione formulate dalla Rekeep nel luglio e nel novembre 2024 e delle successive trattenute operate dalla Teckal sulle retribuzioni».

Ovviamente i lavoratori hanno protestato e si sono rivolti alla magistratura. «Oggi, finalmente, giustizia è fatta - commenta la Uiltrasporti - Con sentenza del 17 settembre, il tribunale di Frosinone ha dato pienamente ragione ai lavoratori. Il giudice del lavoro Massimo Lisi ha dichiarato illegittime tutte le trattenute».

I lavoratori, difesi dall'avvocato Mariangela De Santis e sostenuti ogni giorno dalla Uiltrasporti Lazio sul territorio, hanno visto riconosciuti tre principi fondamentali: «Il "baco" - prosegue il sindacato - non può essere solo dedotto ma deve essere provato. Nessuna prova concreta del presunto bug del software è stata presentata in tribunale. Non si può penalizzare chi lavora. Anche se ci fosse stato un errore, l'azienda avrebbe dovuto provare la rico-

noscibilità dell'errore da parte dei lavoratori. Quello che dai per sette anni diventa un diritto. Il giudice lo ha chiamato con il suo nome: uso aziendale. Se per sette anni applichi per lo straordinario la maggiorazione del 30%, quel 30% non è più un regalo. È un diritto acquisito. Ora l'azienda dovrà restituire ogni singolo euro trattenuto illegittimamente».

«Questa non è solo una sentenza - sottolinea il segretario regionale Uiltrasporti Lazio Luca Lombardi - è un atto di giustizia. Per mesi abbiamo visto famiglie messe a dura prova, persone che contano ogni euro per la spesa e che si sono viste togliere fino a 300 euro dalla busta paga già povera. Questa vertenza dimostra una cosa semplice: il sindacato serve. Serve la tenacia di non indietreggiare di un passo davanti a decisioni unilaterali e penalizzanti». ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Luca Lombardi (Uiltrasporti)

La questione

Tpl, si accende lo scontro

Sotto la lente un pacchetto di interventi strategici pensato per rivoluzionare la vivibilità urbana e la sicurezza. Per la minoranza la bocciatura è un'occasione persa, per il sindaco invece l'opposizione non sa di cosa parla

BOTTA & RISPOSTA

CARMELA DIDOMENICO

■ Trasporto pubblico locale, scontro acceso. In una seduta consiliare piuttosto infuocata, la quinta mozione presentata dal consigliere Arduino Incagnoli insieme ai colleghi Francesco Evangelista e Giuseppe Sebastianelli ha acceso ancor più lo scontro. Sotto la lente un pacchetto di interventi strategici pensato per rivoluzionare la vivibilità urbana e la sicurezza, facendo perno sul potenziamento e sull'adeguamento del Tpl. Al centro della richiesta, il potenziamento delle corse dei bus, estese anche nelle fasce orarie serali. Oltre alla messa in sicurezza delle infrastrutture viarie. Con l'obiettivo di garantire collegamenti efficienti anche tra le nuove residenze universitarie e il centro (non è mancato neppure un richiamo alla

SALERA HA RIBADITO LA TRATTATIVA IN ATTO PER ISTITUIRE NUOVE CORSE DOPO IL RIDIMENSIONAMENTO



Il consiglio comunale di Cassino che si è tenuto martedì

tragica scomparsa dello studente Charles Baffour, morto dopo una caduta dal monopatino mentre tornava alle residenze).

«In consiglio comunale abbiamo assistito a una gravissima occasione persa per la nostra città. La maggioranza ha deciso di bocciare le due mozioni che contenevano proposte e soluzioni concrete e a costo zero per le casse comunali, puntando sui fondi europei. Chiedevamo innanzitutto un adeguamento urgente del Trasporto pubblico locale (Tpl), con potenziamento delle corse anche

serali e la messa in sicurezza di strade, marciapiedi e piste ciclabili per collegare le nuove residenze universitarie, con il centro e i principali servizi come l'ospedale, Università e altro» rilancia Incagnoli, parlando poi del «no» a un atto di indirizzo fondamentale «con cui volevamo mettere le basi per istituire il "Campus urbano diffuso", un modello che a Torino è stato avviato con successo. Il nostro obiettivo era dare vita a una rete integrata di spazi della cultura, d'incontro, di formazione, inclusione e socializzazione per la

crescita dei nostri giovani».

«C'è una trattativa in corso con la Regione e qui stiamo parlando del terzo, quarto rinvio sulla questione del Tpl che è stato ridimensionato. Un iter che ha di fatto escluso gli operatori locali, affidando tutto al Cotral e ad altri operatori. Una situazione che riguarda non solo Cassino ma anche i Comuni limitrofi: ecco il motivo della battaglia portata avanti dalla Consulta per ripristinare il Tpl, per avere quelle corse fondamentali per tutta la cittadinanza - ha detto il sindaco Enzo Sa-

lera - per ripristinare le corse tagliate. Occorre però distinguere tra il Tpl e i collegamenti con gli studenti: lì c'è un accordo specifico. Gli studenti, l'Università e il Comune (che metterà una quota) stanno lavorando per istituire un trasporto ad hoc per gli studenti. Un servizio dedicato. Un conto sono le corse dirette alle residenze universitarie: la minoranza non sa neppure di cosa parla, affrontando temi in Consiglio solo per intervenire» ha chiosato Salera. ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'ANALISI

■ Scontro sulle mozioni in aula: la maggioranza attacca l'opposizione. Tensioni e scintille durante il consiglio comunale di martedì.

A riaccendere il dibattito politico è un documento presentato all'apertura dei lavori dalla maggioranza consiliare, illustrato in aula dalla consigliera Sarah Grieco, che mette nel mirino l'operato di una parte delle minoranze.

Al centro della polemica l'ordine del giorno dell'assise del 22 settembre composto da otto mozioni presentate dall'opposizione tra cui i consiglieri Evangelista, Sebastianelli e Incagnoli. Secondo la maggioranza, tuttavia, questi atti risulterebbero del tutto impropri: si tratterebbe nei

Post Consiglio

Mozioni, il richiamo al rispetto delle regole



Sarah Grieco

fatti «di semplici interrogazioni o interpellanze camuffate da mozioni».

Un'operazione che la maggioranza definisce senza mezzi termini una «forzatura del dibattito d'aula» fatta con il solo scopo di «inscenare una speculazione politica e trasformare l'aula in un palcoscenico elettorale», generando al contempo costi ingiustificati a carico dei cittadini.

Nel documento letto da Sarah Grieco viene richiamata la dottrina amministrativa e il regolamento consiliare per chiarire la differenza sostanziale tra i vari strumenti d'aula. La mozione,

spiegano dalla maggioranza, rappresenta un atto di indirizzo politico su temi generali destinato a un voto, mentre interrogazioni e interpellanze servono a chiedere chiarimenti su fatti specifici. «Confondere questi istituti - sottolinea il gruppo di maggioranza - rischia di svilire il ruolo istituzionale del consiglio comunale».

Di fronte a quello che considera un uso strumentale dei regolamenti, la maggioranza ha tracciato una linea d'ombra ben precisa. Da un lato annuncia il voto contrario verso le proposte presentate in forma errata, dal-

l'altro formula un monito senza precedenti per il futuro: qualora dovessero ripetersi atteggiamenti ritenuti pretestuosi, i consiglieri di governo si dicono pronti ad abbandonare i lavori facendo cadere il numero legale.

L'appello finale della maggioranza è a ritrovare la correttezza procedurale e il rispetto delle istituzioni. «Si invita pertanto l'intero consiglio comunale a ritrovare il senso istituzionale e la correttezza procedurale che devono sempre guidare l'azione amministrativa» hanno chiosato dal gruppo di maggioranza. ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SORA

ARNALDO BONANNI

■ Un deciso segnale di unità e condivisione, che conferma la posizione di forza di Fratelli d'Italia sul territorio della nostra provincia, e nel caso specifico su quello sorano.

Lo ha lanciato l'onorevole Massimo Ruspandini, vice-capogruppo alla Camera dei Deputati, nonché presidente provinciale del partito di Giorgia Meloni. Ruspandini ha nominato nelle scorse ore il nuovo commissario del circolo cittadino di FdI, scegliendo un giovane, Stefano D'Amore, il consigliere provinciale più votato nell'ultima tornata elettorale per la guida di Palazzo Iacobucci a Frosinone. D'Amore sostituisce alla guida del circolo il dimissionario Filippo Mosticcone, che aveva la-

315194 2026-09-24 07:33:54.983

Nominato dal presidente provinciale Ruspandini

Stefano D'Amore nuovo commissario di FdI



L'onorevole Massimo Ruspandini con il neo-commissario Stefano D'Amore

sciato la carica nei mesi scorsi. «Ho voluto fortemente, dall'inizio del mio mandato di presidente provinciale, coinvolgere le personalità del partito in modo fattivo e responsabile - ha dichiarato Massimo Ruspandini subito dopo il conferimento dell'incarico - Un grande partito come è Fratelli d'Italia si misura anche dalla capacità di rendere partecipi le sue figure migliori nella gestione diretta della politica dei territori». Quindi, il parlamentare di FdI ha sottolineato in riferimento alla realtà politica locale: «Sora è una città troppo importante nella nostra provincia e non solo. Per questo motivo, ho

chiesto al consigliere provinciale più votato nell'ultima tornata elettorale di svolgere questo delicatissimo ruolo di commissario del circolo cittadino. Stefano D'Amore è un ragazzo che ci ha sorpresi tutti non tanto per il suo risultato eclatante quanto per la sua umanità, la sua intelligenza viva e la sua praticità». Quindi, il presidente provinciale di Fratelli d'Italia ha concluso con una sintesi che racchiude tutta la sua fiducia nel neo-commissario: «Sono certo che Stefano saprà governare a Sora questo momento politico nel modo migliore». ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Consiglio comunale

Passa la “delibera di Pirro”

L'assise approva il documento che chiede l'uscita dal perimetro del consorzio di bonifica Inascoltato il monito dell'assessore Righini. Ma l'atto non avrà alcuna efficacia

SORA

PAOLO ROMANO

Il monito dell'assessore regionale all'agricoltura e al bilancio Giancarlo Righini è caduto nel vuoto. Ieri pomeriggio il consiglio comunale, in una sala gremita di cittadini, ha approvato la delibera d'indirizzo per l'uscita dal Consorzio di bonifica Conca di Sora. Un atto che esprime la contrarietà dell'assise anche alla costituzione del nuovo consorzio unico del Lazio Sud destinato ad accorparsi i tre enti oggi attivi in provincia di Frosinone.

L'assemblea cittadina, con le assenze giustificate dei consiglieri Francesco Facchini e Antonio Lecce, ha approvato il documento

**IL SINDACO DI STEFANO
SOLLECITA LA REGIONE
PER UNA PROFONDA
REVISIONE DEL PIANO
CHE REGOLA LA MATERIA**

con un solo voto contrario, quello del consigliere d'opposizione Walter Tersigni che ha inutilmente sostenuto l'inefficacia dell'atto considerato l'incompetenza del Comune a deliberare sulla materia dei consorzi di bonifica, che resta appannaggio della Regione Lazio. Una delibera, insomma, buona per accontentare gli attivisti dei comitati che premono per l'uscita dal perimetro di contribuzione del Conca di Sora, ma che è destinata a non produrre effetti concreti.

L'altro ieri sulla questione è intervenuto l'assessore Righini che non ha lesinato parole dure: «La vicenda della richiesta di uscita del Comune di Sora dal perimetro di contribuzione del Consorzio di bonifica Conca di Sora sta assumendo contorni paradossali - ha detto Righini - È grave e imbarazzante che alcuni sindaci e amministratori locali, pur conoscendo i limiti giuridici e di compe-

tenza di una deliberazione di consiglio comunale su questa materia, scelgano comunque di cavalcare la protesta e alimentare false aspettative. Le istituzioni hanno il dovere di rispettare le norme, non di fare propaganda. La Regione Lazio - ha assicurato l'assessore - sta lavorando concretamente per

affrontare le criticità del sistema della bonifica e continuerà a stare al fianco di chi vuole risolvere i problemi del territorio, nel rispetto delle regole. Non di chi pensa di risolverli con atti privi di qualunque effetto giuridico e amministrativo».

Il sindaco Luca Di Stefano ha

motivato l'approvazione della delibera barcamenandosi tra l'esigenza di rispondere alle pressanti richieste dei cittadini (in poco meno di 800 hanno firmato una petizione per l'uscita dal consorzio) e l'impotenza del Comune ad agire con atti d'imperio. «Condividiamo la necessità di una revisione profonda dei consorzi di bonifica - ha detto Di Stefano - ma bisogna anche dire la verità ai cittadini. Questo voto non fa uscire automaticamente Sora dal perimetro di contribuzione e non cancellerà da domani i contributi consortili». Ribadendo che il Comune non può modificare l'attuale situazione e che la competenza esclusiva ricade sulla Regione. «Chiederemo formalmente alla Regione Lazio l'esclusione di Sora dal perimetro di contribuzione - ha concluso il sindaco - e in subordine una profonda revisione del Piano di classifica».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Qui sopra una seduta del consiglio comunale che ieri ha discusso e votato la delibera sull'uscita dal consorzio di bonifica



Il sindaco Luca Di Stefano



L'assessore Giancarlo Righini

La cerimonia

Taglio del nastro per l'Itis

Inaugurato ieri mattina il "Nicolucci-Reggio" dopo l'intervento di adeguamento sismico e riqualificazione. Fra le autorità presenti il presidente della Provincia Di Stefano, il sindaco Quadrini e il consigliere D'Amore



ISOLA DEL LIRI

Si è svolta ieri mattina l'inaugurazione dell'Itis "Nicolucci-Reggio", dopo l'importante intervento di adeguamento sismico e riqualificazione, finanziato quasi interamente con le risorse del Pnrr e con una compartecipazione della Provincia di Frosinone.

Hanno preso parte alla cerimonia il presidente dell'Amministrazione provinciale Luca Di Stefano, il sindaco di Isola del Liri Massimiliano Quadrini, il consigliere provinciale Stefano D'Amore, il dirigente scolastico Mario Luigi Luciani e Augusto Simonelli, in rappresentanza della "Lattanzi Srl", impresa che ha eseguito i lavori. Un investimento complessivo di 13 milioni e 486mila euro, il più importante intervento Pnrr su un singolo edificio scolastico della provincia, che ha interessato in primo luogo l'adeguamento sismico dell'intero complesso attraverso il consolidamento e il rinforzo delle strutture. Il progetto ha riguardato anche gli impianti, gli infissi, la prevenzione

antincendio, le finiture e la riqualificazione degli ambienti, con l'obiettivo di rendere la scuola non solo più sicura, ma anche più funzionale ed efficiente, con la riduzione dei consumi energetici. Inoltre, il progetto tecnico ha previsto il rifacimento dell'impianto elettrico e alcuni interventi sui sistemi di sicurezza e illuminazione. Particolarmente significativa l'organizzazione del cantiere. I lavori sono stati programmati per fasi, consentendo di intervenire sull'edificio senza interrompere l'attività didattica e senza trasferire gli studenti in altre sedi. Una modalità resa possibile dalla collaborazione tra Provincia, dirigenza scolastica, tecnici e impresa appaltatrice. «Oggi non festeggiamo semplicemente la conclusione di un cantiere, ma resti-

**L'INVESTIMENTO
DI OLTRE 13 MILIONI
CON I FONDI DEL PNRR
È IL PIÙ IMPORTANTE
SU UN SINGOLO PLESSO**

tuiamo ai nostri ragazzi, ai docenti e a tutto il personale una scuola profondamente rinnovata, più sicura, moderna ed efficiente - ha dichiarato il presidente Luca Di Stefano - Abbiamo investito risorse importanti e affrontato un intervento particolarmente complesso riuscendo, nello stesso tempo, a garantire la continuità delle lezioni. È un risultato del quale siamo orgogliosi e che dimostra che cosa significhi trasformare le risorse pubbliche in sicurezza concreta e migliori condizioni per studiare e lavorare. La sicurezza delle scuole resta una priorità della Provincia - ha aggiunto il presidente - Ringrazio la dirigenza scolastica, il consigliere provinciale delegato all'Edilizia Scolastica Andrea Velardo, gli uffici e i tecnici della Provincia, i progettisti, l'impresa e tutti coloro che hanno contribuito alla realizzazione dell'opera. Oggi consegniamo all'Istituto "Nicolucci-Reggio" e all'intera comunità di Isola del Liri un edificio più sicuro ed efficiente: un investimento concreto sul futuro dei nostri giovani e del territorio». ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA

A sinistra, le autorità presenti all'inaugurazione del rinnovato Itis "Nicolucci-Reggio" fra cui presidente dell'Amministrazione provinciale Luca Di Stefano, il sindaco di Isola del Liri Massimiliano Quadrini, il consigliere provinciale Stefano D'Amore, il dirigente scolastico Mario Luigi Luciani e Augusto Simonelli, in rappresentanza della "Lattanzi Srl". A destra, alcune aule e laboratori dell'istituto completamente rinnovati e risistemati grazie agli interventi di adeguamento sismico, strutturale e degli impianti



Da domani a domenica

Trent'anni di Confimprese Aziende e politici si parlano

Attesa per gli interventi di Salvini e degli altri ministri



Il presidente nazionale di Confimprese Italia **Guido D'Amico**

FIUGGI

■ Un appuntamento speciale per Confimprese Italia e per l'intero settore produttivo quello del trentennale della Confederazione delle micro, piccole e medie imprese celebrerà da domani a domenica al teatro comunale di piazza Trento e Trieste alla presenza di importanti figure istituzionali, politiche e dell'economia.

L'evento si articola su tre giornate con ben undici focus su altrettanti temi di stretta attualità. E come di consueto Confimprese Italia conferirà i premi "Orizzonti Condivisi".

Si parte domani, alle 14, con la registrazione dei partecipanti, l'apertura degli stand partner e l'introduzione del direttore di Teleuniverso Alessio Porcu. Quindi i saluti del sindaco di Fiuggi Alioska Baccarini, del vicepresidente della Regione Lazio Roberta Angelilli, del presidente della Provincia di Frosinone Luca Di

Stefano e del presidente della Camera di commercio di Frosinone Latina Giovanni Acampora. Alle 16.30 la relazione del presidente nazionale di Confimprese Italia Guido D'Amico e l'intervista di Gianni Todini (Asknews) al ministro delle imprese e del made in Italy Adolfo Urso. Poi altri interventi molto attesi: quelli del ministro e vicepremier Matteo Salvini e del viceministro della giustizia Paolo Sisto.

Personalità di spicco della politica nazionale di scena anche sabato nella sessione mattutina e in quella pomeridiana. È annunciata la presenza dell'onorevole Massimo Ruspandini, dell'assessore regionale

Simona Baldassarre, del sottosegretario alla Presidenza del Consiglio Alessandro Morelli, del commissario del Consorzio industriale Raffaele Trequattrini, dell'onorevole Pino Bichielli e del viceministro del lavoro Maria Teresa Bellucci. E poi i collegamenti video con i ministri della difesa Guido Crosetto, degli affari europei Tommaso Foti e per le disabilità Alessandra Locatelli, con il viceministro alle infrastrutture e trasporti Edoardo Rixi, con il sottosegretario a Palazzo Chigi Luigi Sbarra e con il principe Emanuela Filiberto, oltre all'intervista al ministro per la famiglia Eugenia Maria Roccella.

Domenica gli interventi video del vicepresidente della Commissione europea Raffaele Fitto, del vicepresidente del Parlamento Ue Antonella Sberna e del rappresentante Ue per il Golfo Persico Luigi Di Maio, con le conclusioni affidate al presidente D'Amico. ●

**IL PRESIDENTE
DELLA CONFEDERAZIONE
GUIDO D'AMICO
CHIAMA TUTTI A RACCOLTA
PER TRACCIARE LA ROTTA**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'affondo

Biodigestore e Polveriera Centrosinistra all'attacco

ANAGNI

■ Il doppio stop ai progetti del biodigestore e del parco fotovoltaico fa trasalire il centrosinistra anagnino che ne approfitta per affondare il colpo sull'amministrazione Natalia. "È andata letteralmente in tilt - scrivono in una nota congiunta Pd, Si, Possibile e M5s - Con l'ordinanza numero 1 del 21 settembre è stato disposto il blocco dei lavori del nuovo biodigestore per gravissime carenze documentali. Un fatto inaudito, riguardante un progetto che era stato già eliminato dal Comune e che poi non si sa in che maniera misteriosa è ricomparso. L'amministrazione distratta ha persino permesso l'inizio dei lavori, nonostante mancasse una documentazione importantissima".

E poi la vicenda dell'ex Polveriera: "Contestualmente il Comune ha annullato l'assegnazione della polveriera. La motivazione ufficiale? 'Il procedimento di revoca viene avviato a causa di un errore materiale di trasmissione di parte della documentazione progettuale alla commissione tecnica preposta alla valutazione delle proposte'. Siamo di fronte a una gestione fallimentare e dilettesca della cosa pubblica. Com'è possibile permettere l'apertura di un cantiere d'impatto come quello del biodigestore senza aver prima verificato la completezza dei documenti? Chi doveva vigilare e non l'ha fatto? E come si fa a giustificare il caos sulla polveriera scaricando la responsabilità su un presunto errore materiale di trasmissione atti?".

"Questa non è semplice disattenzione - conclude il centrosinistra - è pura incapacità amministrativa". ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**DOPO L'IMPROVVISO STOP
AI DUE PROGETTI
PD, SI, POSSIBILE E M5S
PARLANO DI «INCAPACITÀ
AMMINISTRATIVA»**

In Comune Baccarini accoglie il commissario Gaudino



Il sindaco **Baccarini** con il dottor **Gaudino**

FIUGGI

■ Si è insediato lo scorso 8 settembre nel commissariato di polizia fiuggino il nuovo dirigente, il commissario capo Pasquale Gaudino.

Nel corso della sua prima settimana di attività, il nuovo dirigente ha incontrato il sindaco Alioska Baccarini per un momento di saluto istituzionale e di presentazione.

L'incontro ha rappresentato un'occasione per avviare un rapporto di collaborazione tra le istituzioni del territorio e per rivolgere un saluto di benvenuto al nuovo dirigente del commissariato, che assume il proprio incarico in una realtà particolarmente significativa quale quella della città termale. Durante il colloquio sono stati affrontati i temi legati alla collaborazione istituzionale, nell'ottica di rafforzare il rapporto tra le forze dell'ordine e l'amministrazione comunale.

L'incontro si è concluso con un reciproco auspicio di buon lavoro e con l'impegno a mantenere un costante dialogo sulle principali esigenze della comunità.

“Con il dottor Gaudino - ha commentato il sindaco Baccarini in un post - abbiamo condiviso la volontà di mantenere un dialogo costante e operativo per contrastare ogni forma di illegalità, di degrado e di inciviltà, con un'attenzione particolare al centro storico, alle zone termali e alle aree più sensibili. La sicurezza si costruisce insieme: istituzioni, forze dell'ordine e cittadini”. ●

L'incontro

Tutti uniti per far crescere le destinazioni turistiche

Importante riunione questo pomeriggio nella sala Trulli



L'interno del cinema "Trulli" a Veroli

VEROLI

■ Fare rete per costruire una destinazione turistica unica, capace di valorizzare le diverse identità del territorio e presentare la Ciociaria in modo più riconoscibile e competitivo sui mercati. È questo l'obiettivo di "Road to Destinazione Ciociaria", in programma oggi alle ore 17, presso la sala cinema "Trulli". L'incontro rappresenta una fase di "pre-opening" del progetto "Destinazione Ciociaria", nato dal percorso di collaborazione tra le Dmo Terra dei Cammini, Stay Ciociaria e Alta Ciociaria. Le basi del progetto risalgono alla collaborazione avviata tra le Dmo nate in seguito all'avviso pubblico della Regione Lazio del 2021 e hanno trovato un primo momento concreto nel febbraio 2025, quando a Isola del Liri si riunirono i 19 sindaci delle Dmo Terra dei Cammini e Stay Ciociaria per confrontarsi sulla

possibilità di superare la frammentazione delle iniziative e mettere a sistema le eccellenze locali. L'approvazione definitiva del piano triennale della Regione Lazio, nel febbraio scorso, ha dato ulteriore impulso al progetto, al quale si è aggiunta la Dmo Alta Ciociaria. «La provincia di Frosinone ha un patrimonio straordinario, ma per troppo tempo le sue eccellenze sono state promosse in modo separato - ha affermato il presidente della Dmo Terra dei Cammini, Alfonso Testa -. Oggi stiamo costruendo un percorso diverso, fondato sulla collaborazione e sulla capacità di fare sistema.

**L'OBIETTIVO FINALE:
ACCOGLIERE IN MANIERA
PIÙ EFFICACE
E RENDERE LA CIOCIARIA
PIÙ ATTRATTIVA**

L'obiettivo è dare al territorio una voce comune, senza perdere le identità e le peculiarità che rappresentano la sua vera ricchezza». «Destinazione Ciociaria non è solo un progetto - ha aggiunto Bruno Macciocchi, presidente della Dmo Stay Ciociaria -, ma vogliamo costruire una vera destinazione: un territorio che sappia raccontarsi meglio e trasformare le proprie bellezze in opportunità di sviluppo». Il presidente della Dmo Alta Ciociaria, Maurizio Cianfrocca, ha sottolineato che questo intento «È stato riaffermato non solo in occasione delle frequenti attività svoltesi in collaborazione tra le Dmo e all'interno delle assemblee delle singole Dmo, ma anche in occasione delle audizioni pubbliche svoltesi in Regione nel corso di questi anni». Un incontro, quello in programma oggi pomeriggio tra istituzioni, imprese, operatori e associazioni per fare sistema. ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'intervento

Lettera aperta della rete sullo stato di Trisulti



La certosa di Trisulti

COLLEPARDO

■ Nei giorni scorsi, sulla pagina facebook della Certosa di Trisulti, è apparsa la notizia dell'inizio di una "Attività di manutenzione e conservazione programmata, un percorso di cura del complesso monumentale che prevede interventi quotidiani per i prossimi tre anni". La notizia non è passata inosservata e ha subito destato l'attenzione della rete "Trisulti Bene Comune", con il presidente Maria Elena Catelli che ha scritto una lettera aperta - sottolineando di non aver alcun intento polemico - in cui non si dice rassicurata da questa attività, "genericamente annunciata". Nella lettera, si precisa che "La certosa di Trisulti versa in condizione tali da richiedere numerosi e urgenti interventi non solo di manutenzione ordinaria e straordinaria ma anche di restauro, oltre che un vero "cambio di passo" nella tutela e nella conservazione del monumento". Segue un elenco di vari punti e luoghi della certosa danneggiati, di aree da riaprire al pubblico. La rete "Trisulti Bene Comune" chiede, quindi, che la Direzione regionale dei Musei del Lazio "Dia corso a tutti gli interventi di manutenzione straordinaria e di restauro necessari ad evitare l'irrimediabile degrado di importanti parti del monumento, oltre che situazioni di pericolo per i visitatori". ●

P. A.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

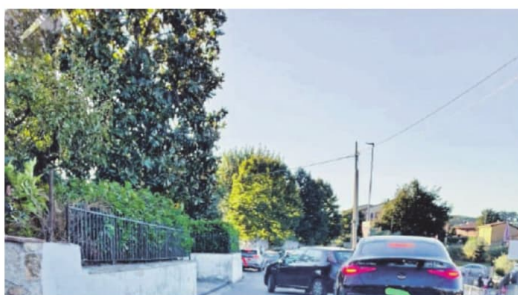
ALATRI

PIETRO ANTONUCCI

■ Durante un sopralluogo alle strutture scolastiche di Basciano, dove il consigliere d'opposizione Nazzareno Costantini ha rilevato diverse criticità. «Ho colto l'occasione per un saluto ai dipendenti comunali che hanno lavorato con grande dedizione e professionalità per allestire, pulire e sistemare i plessi scolastici del nostro territorio», ha detto Costantini, che poi si è soffermato su alcune problematiche riscontrate nel corso della visita: «Nello specifico, ho visitato sia la nuova struttura (l'asilo) sia quella storica, ormai adibita ad accogliere i ragazzi delle elementari (anch'essa oggetto di interventi di manutenzione straordinaria), per prendere visione diretta dello stato dei luoghi. Prima di approfondire il discor-

Sopralluogo del consigliere Costantini

«Plessi di Basciano, ci sono troppe criticità»



La strada nei pressi della scuola di Basciano

so sui lavori effettuati nelle singole strutture, vorrei soffermarmi sulle problematiche sollevate dall'utenza. I parcheggi e la pericolosità della sosta: le auto vengono parcheggiate lungo via Verolana (via Basciano) e via Circonvallazione Basciano; l'area di discesa degli alunni: lo spazio antistante i due plessi scolastici è esiguo e rende difficile la salita e la discesa in sicurezza dei bambini; la gestione durante i giorni di pioggia: mancanza di coperture o spazi adeguati durante la stagione invernale; gli spazi di manovra per lo scuolabus: le manovre del mezzo risultano difficoltose quando l'area del personale scolastico è occupata

dalle auto parcheggiate e sulla strada che porta alla scuola dovendo fare la gincana tra le macchine parcheggiate sui due lati della carreggiata; l'accessibilità per le persone con disabilità: assenza di stalli dedicati e di percorsi specifici necessari a garantire un accesso agevole». Il consigliere ricorda che esistono standard precisi stabiliti dalla normativa nazionale (urbanistica e di edilizia scolastica) e integrati dai regolamenti edilizi locali, che andrebbero rispettati. Costantini ha affermato che chiederà all'amministrazione l'eliminazione di tutte le criticità riscontrate. ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA

DOPO PALMISANI IL FROSINONE HA BLINDATO ANCHE IL DIFENSORE

BRACAGLIA PROLUNGA FINO AL 2029

Il punto Oggi prende il via l'avventura dei primi nazionali
In campo Schmid con l'Austria e Terzic con la Serbia

PAG 22



Eccellenza

**In Coppa vittoria netta
soltanto dell'Alatri
Pareggiano le altre**

Pag 23



Ciclismo

**Gran Premio del Lazio
Riannodati i fili
della storia su 2 ruote**

Pag 24



Barrel e Pole

**Centro Fiere Crispino
Torna lo spettacolo
della Coppa Italia**

Pag 25



€ 1,40* ANNO 148 - N° 261
ITALIA

Sped. in A.P. DL 353/2003 conv. L. 46/2004 art. 1 c. 1 DCB-RM

Il Messaggero

FROSINONE



VALLEVERDE



Giovedì 24 Settembre 2026 • S. Pacifico

IL GIORNALE DEL MATT

Commenta le notizie su [ILMESSAGGERO.IT](https://www.ilmessaggero.it)

Su **MoltoDonna**

Rocio: «Davvero vi piace la donna perfetta?»

Un inserto di 24 pagine



Strippoli: sono commosso

L'Italia all'Oscar sceglie l'horror corre "L'Estranea"

Satta a pag. 23



Non solo Palmisani
Frosinone boom: ai vertici di serie A con tanti italiani

Biagi e Lengua nello Sport



L'editoriale I GIGANTI USA-CINA, LA RISPOSTA DELL'EUROPA

Michele Marchi

È difficile non dare ragione al presidente Prodi quando nel suo editoriale di ieri su queste colonne ha concluso sottolineando, in maniera siamo certi per lui molto amara, l'assenza dell'Europa nei dialoghi preparatori del vertice Trump-Xi, il terzo in meno di un anno. Il già presidente del Consiglio e presidente della Commissione europea ci ha ricordato i molti editoriali del grande pensatore, esperto di relazioni internazionali e sociologo della politica Raymond Aron, quando in piena Guerra fredda dalle colonne de Le Figaro, agitava lo spettro del condominio Usa-Urss. All'epoca Aron metteva in guardia dal rischio concreto del duopolio delle super-potenze, pronte ad intendersi in maniera più o meno tacita sopra le teste degli europei, destinati ad essere spettatori del proprio destino. Ebbene oggi il nuovo G2, che sappiamo avere caratteristiche molto differenti rispetto al duopolio Washington-Mosca della Guerra fredda, rischia di vedere avverarsi i timori di Aron, che sono parsi rassegnata certezza nell'acuta analisi di Romano Prodi.

Da un lato senza dubbio dal vertice Trump-Xi possono emergere elementi di ulteriore complicazione per il continente europeo e in particolare per l'Ue. La tregua commerciale tra Washington e Pechino è in scadenza il 10 novembre. Se dovesse riaffacciarsi la guerra dei dazi e l'amministrazione Trump optare per tariffe dure (...)

Continua a pag. 26

LA TRAGEDIA Incidente sul lavoro nella notte a Roma
Operaio 22enne precipita per 10 metri: non era agganciato



I primi soccorsi al Colosseo. Nel tondo la vittima, Andrea Moretti

Morte al Colosseo

Si indaga sul giallo del moschettone

Camilla Mozzetti

Dieci secondi e una giovane vita che finisce. Andrea Moretti, 22 anni, è morto così: cadendo da una delle pareti del Colosseo su cui stava lavorando. Dieci secondi appena, un urlo e poi quel rumore, terribile, dell'impatto con la terra. Si indaga sulle cause: non si sa ancora se per una disattenzione da parte del ragazzo al momento dell'allaccio o se per un mal funzionamento della strumentazione.

A pag. 11

Chiriatti e Larcana a pag. 11

IL TETTO AGLI STUDENTI STRANIERI

Scuola, oggi il decreto Il governo apre alle richieste del Colle

► Alunni spostati solo in istituti contigui e freno alle multe

Allegri, Bechis, Bulleri e l'analisi di Mario Ajello alle pag. 2 e 3

I fronti aperti/Trump invita Putin al suo G20

L'Iran mostra all'Onu i bimbi uccisi: pace lontana Gli Usa lasciano l'aula

► Elicottero russo viola lo spazio aereo polacco

Guaita e Vita alle pag. 4 e 5

Le analisi del Messaggero

**LA LINEA ROSSA
AMERICA-CINA**

Andrew Spannaus a pag. 4

**LO STRAPOTERE
DELLE BIG TECH**

Angelo De Mattia a pag. 26

L'Ocse rivede al rialzo la crescita del nostro Paese Ritorno al nucleare, arriva il via libera del Parlamento

Andreoli, Orsini e Pira alle pag. 6 e 7

L'analisi

**COSTI E TEMPI
LA SFIDA DA VINCERE**

Roberta Amoruso

Per funzionare e per decollare il nuovo nucleare dei minireattori dovrà avere tempi e costi competitivi. È questa la certezza nel giorno in cui l'Italia ha approvato la sua prima legge sulla produzione nucleare del futuro.

A pag. 7

Cassino

Hanno i tatuaggi
4 esclusi dal concorso
per la polizia locale

FROSINONE Quattro candidati al concorso per la Polizia locale di Cassino sono stati esclusi dalla selezione dopo le visite mediche. Durante i controlli è stata rilevata la presenza di tatuaggi visibili, requisito espressamente vietato dal bando. Il sindacato Sulpi chiarisce che, in assenza di una normativa nazionale, i Comuni possono prevedere requisiti specifici nei propri concorsi. Gli altri nove, sui 13 aspiranti, prenderanno servizio il 1° ottobre.

Simone a pag. 61

DOLORE TORACICO? È IL CUORE O ALTRO?

Diagnosi differenziale immediata H24

Trattamento mininvasivo in Emodinamica delle patologie coronariche.



VILLA MAFALDA

Via Monte delle Gioie, 5 - Roma
Tel 06 86 09 41 - [villamafalda.com](https://www.villamafalda.com)



Il Segno di LUCA

**ACQUARIO
AUTONOMO**



Più di un elemento ti appoggia, aiutandoti anche ad aggirare delle piccole insidie in cui potresti facilmente scivolare per effetto delle lusinghe che ti sono rivolte. Ma il desiderio di mantenere un ampio margine di autonomia ti consente di svincolarti e risolvere con prontezza ed efficacia alcune questioni di lavoro grazie a una maggiore consapevolezza delle tue risorse. E questo potrà darti risvolti economici più che favorevoli.
MANTRA DEL GIORNO
Alcuni nodi devono rimanere intatti.

© RIPRODUZIONE RISERVATA
L'oroscopo a pag. 26



Eccellenza
Alatri show
in Coppa Italia
3-0 al Roccasecca
Pari per le altre

Papillo a pag. 63



Sull'autostrada
Scortati a Fiumicino
per il rimpatrio
fuggono in due
uno subito ripreso

Fabrizi a pag. 61



Turismo
Treno storico Roma-Cassino
sui tesori della via Francigena

Il nuovo collegamento di Trenitalia sarà attivo da fine settembre ai viaggiatori un percorso tra storia, cultura e paesaggi della Ciociaria fino a Montecassino
Pittiglio a pag. 60

Disputa sugli affitti Il bar delle Terrazze chiuso da otto mesi

► Il contenzioso per il locale di Corso della Repubblica di proprietà del Comune e tra i più noti del centro storico

Il centro storico di Frosinone vive una fase di rilancio, ma "Le Terrazze", storico locale della movida nella parte alta di Corso della Repubblica, è chiuso da circa otto mesi. Nonostante l'interesse di diversi potenziali gestori, la riapertura è bloccata da un contenzioso con il Comune che ne è proprietario. La disputa riguarda in particolare gli affitti dei gestori uscenti, per una somma di circa 40mila euro. L'ente non è ancora riuscito a risolvere l'impasse, nonostante la grande appetibilità del locale, tra i simboli della parte alta della città

Russo a pag. 58

Le trattative per le elezioni del 2027
Centrosinistra, Pd e Psi verso l'intesa
si lavora per Iacovissi candidato unico



I manifesti di Iacovissi

Il centrosinistra di Frosinone prova a ricompattarsi in vista delle elezioni comunali della primavera 2027. Pd e Psi starebbero lavorando a un'intesa che potrebbe portare i democratici a sostenere il socialista Vincenzo Iacovissi come candidato sindaco. Restano però resistenze interne al Pd.

A pag. 58

Concorso della Polizia locale, candidati esclusi per i tatuaggi

► Cassino, nove dei tredici aspiranti agenti in servizio da ottobre

Quattro candidati al concorso per la Polizia locale di Cassino sono stati esclusi dopo le visite mediche per la presenza di tatuaggi visibili, requisito vietato dal bando. Il Sulpis chiarisce che, in assenza di una normativa nazionale, i Comuni possono prevedere requisiti specifici nei propri concorsi. In nove, su 13, prenderanno servizio il 1° ottobre.

Simone a pag. 61

L'azienda voleva indietro gli straordinari

Stipendi decurtati per il software sbagliato
il giudice dà ragione ai lavoratori

Il Tribunale di Frosinone ha dichiarato illegittime le trattenute sugli stipendi effettuate dopo la decisione aziendale di recuperare la maggiorazione del 30% su-

gli straordinari, applicata per circa sette anni. Le somme, fino a 300 euro al mese, dovranno essere restituite ai lavoratori.

Pernarella a pag. 59

Come il club è arrivato al sesto posto



Frosinone sfida le grandi
un successo all'italiana

Il Frosinone sesto in Serie A con 10 punti è il risultato di un progetto basato su programmazione, giovani e continuità, capace di competere con club che dispongono di risorse economiche molto maggiori. Spazio ai giovani italiani, come Palmisani e Bracaglia (in foto).

Biagi e Lengua
nello Sport

Il centrocampista

Le sinfonie
di Roman Schmid
l'uomo degli assist

Cobellis a pag. 63

Campocatino,
il rifugio
Calderari
apre le porte

MONTAGNA

Una mattinata dedicata alla memoria, alle tradizioni e alla cultura della montagna. È quella in programma sabato 3 ottobre, alle ore 10, al Rifugio Mario Calderari di Campocatino, dove si terrà l'iniziativa "Suoni e voci della transumanza - Monti Ernici", promossa dalla Sezione CAI di Frosinone nell'ambito del progetto "Rifugi di Cultura".

Al centro dell'incontro ci sarà la transumanza nel territorio ciociaro, raccontata dalla dottoressa Sara Carallo, ricercatrice della Società Geografica Italiana, impegnata nella rete regionale dei tratturi della transumanza e docente all'Università di Roma Tre. Nel corso dell'appuntamento saranno inoltre presentati gli studi sui Monti Ernici realizzati dalla geografa Francesca Impei.

Il programma prevede anche l'intervento dell'etnomusicologa Giuseppina Colicci e l'esibizione de I Trillanti.

L'INIZIATIVA DEL CAI
SI TERRA
SABATO 3 OTTOBRE
NECESSARIA
LA PRENOTAZIONE
ENTRO 30 SETTEMBRE

gruppo di musica popolare. Un momento dedicato alla convivialità concluderà la mattinata con la degustazione della tradizionale "zuppa del pastore".

L'appuntamento si inserisce nel progetto "Rifugi di Cultura", attraverso il quale il CAI di Frosinone intende trasformare il Rifugio Calderari in una vera "Casa della Cultura Appenninica": non soltanto un punto di appoggio per escursionisti, ma anche uno spazio per iniziative di carattere storico, culturale e scientifico e per la valorizzazione del territorio.

Il Rifugio Mario Calderari, costruito agli inizi degli anni Trenta, è stato riaperto nel giugno 2022 dopo un lungo periodo di inagibilità e importanti lavori di ripristino. Per il CAI rappresenta un patrimonio della storia dei Monti Ernici e dell'Appennino Centrale.

La scelta di Campocatino, luogo con una vocazione turistica ormai quasi centenaria, punta così a valorizzare le tradizioni della montagna e a favorire un confronto sui temi della cultura montana, della tutela dell'ambiente e della salvaguardia delle identità locali. Per partecipare è necessaria la prenotazione entro il 30 settembre. Tel. 3898314312

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Cassino

Iraniana morta
elementi compatibili
con il suicidio



L'ipotesi del suicidio e la pista dell'istigazione restano al centro della morte della studentessa iraniana Fatemeh Khoshyom. A chiarirlo è stata la procura di Cassino. Ieri eseguita l'autopsia.

Caramadre a pag. 61

Freschezza e qualità sulla tua tavola

info@manzigiovanni.it www.manzigiovanni.it

IL CASO

Il centro storico di Frosinone sta vivendo una nuova fase di vitalità: negli ultimi tempi hanno aperto nuove attività commerciali e turistiche, sono aumentati gli affitti e le compravendite di abitazioni e, soprattutto nei fine settimana, la zona è diventata un punto di riferimento per la movida cittadina. Proprio per questo fa ancora più rumore la chiusura di uno dei locali che ha contribuito tra i primi a dare impulso alla vita serale nella parte alta del capoluogo. Si tratta de "Le Terrazze", nella parte alta di Corso della Repubblica, chiuso ormai da circa otto mesi.

Il locale che gode di una posizione invidiabile e che, fino a qualche mese fa, era uno dei punti di riferimento della movida frusinate.

La struttura è di proprietà del Comune. Per questo motivo, l'affitto, le utenze e l'occupazione del suolo pubblico per quella parte del marciapiede posta sotto il gazebo devono essere corrisposti all'ente di piazza VI Dicembre.

Da quando la vecchia gestione ha chiuso i battenti, sono stati in tantissimi a farsi avanti per riaprire l'attività con una nuova gestione. Incredibilmente, però, il locale resta chiuso, con ripercussioni negative anche per le attività vicine che, proprio grazie all'alta frequentazione del fine settimana, soprattutto da parte dei giovani, registravano a loro volta un incremento della clientela.

L'ATTIVITÀ AL PALO NEL MOMENTO IN CUI IL CENTRO STORICO STA CONOSCENDO UNA NUOVA VITA

Contenzioso da 40mila euro bar ancora chiuso dopo 8 mesi

► La disputa sugli affitti de "Le Terrazze", il locale di proprietà del Comune tra i più noti del centro storico. In tanti si sono fatti avanti per prenderlo in gestione, ma resta lo stallo



Alla base dello stallo c'è un contenzioso riguardante la precedente gestione e in particolare la questione degli introiti dovuti al Comune. Si parla di una somma di 40mila euro. Saranno poi avvocati e giudici a stabilire chi deve cosa, ma la realtà è quella di una chiusura che fa

rumore.

Perché il Comune, in attesa della risoluzione del contenzioso, non realizza un bando per una nuova gestione e fa tornare in vita uno dei luoghi più ambiti della città?

Situazione di stallo anche per quanto riguarda la struttura,

sempre di proprietà comunale, sottostante il bar. Il sindaco Riccardo Mastrangeli aveva lanciato l'idea di creare uno studentato al posto dei vecchi uffici comunali. In questo caso, però, occorrono fondi cospicui, perché lo stabile necessita di importanti lavori di manuten-

zione e di rimodulazione per poter ospitare gli studenti. Ad oggi, queste risorse non sono ancora state trovate. L'intenzione di realizzare una casa per gli studenti, però, resta. E una struttura posta proprio al di sopra dello studentato, come il bar "Le Terrazze", avrebbe si-

curamente un ulteriore beneficio.

PROSSIME OPERE

Nei prossimi mesi, poi, sempre in questa zona del capoluogo, sono attese nuove aperture che potrebbero far confluire ulteriori persone nel centro storico. A cominciare dall'ampliamento su piazza Valchera del nuovo museo archeologico di via XX Settembre. I lavori sono in forte ritardo, ma si spera che nel giro di qualche mese possano essere completati.

All'orizzonte, forse tra un anno, potrebbe poi riaprire anche lo storico teatro Nestor, mentre è in procinto di partire il bando di gara per l'assegnazione dei nuovi locali realizzati ai Piloni di via Alcide De Gasperi.

Gli investimenti, insomma, non mancano, mentre occorrerebbe una maggiore manutenzione per alcune strade, a cominciare dalla parte alta di Corso della Repubblica, dove il vecchio asfalto presenta numerose crepe ed è ormai talmente usurato che, in caso di pioggia, la pavimentazione diventa così viscosa da non favorire l'aderenza delle auto e delle moto che vi circolano.

Gianpaolo Russo

© RIPRODUZIONE RISERVATA

DAL MUSEO AI PILONI AL TEATRO NESTOR I PROGETTI CHE DARANNO UN'ALTRETTANTO SPINTA ALLA PARTE ALTA

Pd e Socialisti, prove d'intesa Si tratta sull'ipotesi di Iacovissi candidato unico

VERSO IL VOTO

Il centrosinistra di Frosinone prova a dialogare. Dai vertici regionali sarebbe arrivato l'input ai responsabili politici locali di trovare un accordo per mettere insieme le varie componenti del centrosinistra nel capoluogo. Così Partito Democratico e Partito Socialista, che sino a ieri viaggiavano su due binari paralleli, potrebbero a breve trovare un'intesa in vista delle prossime elezioni comunali di Frosinone, in programma nella primavera del 2027.

La vera novità sarebbe che il Pd potrebbe arrivare ad appoggiare il socialista Vincenzo Iacovissi, già da tempo indicato come candidato sindaco. L'unità della coalizione sarebbe stata individuata come l'obiettivo prioritario da perseguire il prima possibile per costruire un'alternativa all'amministrazione guidata da Riccardo Mastrangeli. Il tema della ricomposizione del centrosinistra è da tempo al centro del dibattito politico cittadino.

Il 15 ottobre sarebbe la data individuata per ufficializzare l'operazione. Nei prossimi giorni, i vertici regionali e locali del Pd dovranno però confrontarsi con le perplessità presenti all'interno del partito e cercare di far maturare un'intesa tra le diverse componenti.

Se Pd e Psi a livello regionale e in altri Comuni collaborano



Stefano Pizzutelli

da anni, a Frosinone rappresentano due anime del centrosinistra che negli ultimi anni non hanno trovato una sintesi. Una divisione che ha caratterizzato anche le precedenti competizioni elettorali. Nel 2022, ad esempio, il Pd sostenne la candidatura di Domenico Marzi, mentre Vincenzo Iacovissi corse separatamente per il Psi.

Il possibile accordo potrebbe inoltre inserirsi in un quadro politico più ampio, in vista delle prossime elezioni regionali, dove il rapporto tra Pd e Psi nel Lazio rappresenta un ulteriore ele-

**NEI PROSSIMI GIORNI
IL CONFRONTO
CON I VERTICI
REGIONALI
A METÀ OTTOBRE
L'UFFICIALIZZAZIONE**



Vincenzo Iacovissi

mento di confronto.

Per i Socialisti, che hanno avviato da tempo il percorso verso la candidatura di Iacovissi, un eventuale sostegno del Pd rappresenterebbe un passaggio politicamente significativo. Iacovissi è infatti già il candidato indicato dal Psi e dalla coalizione "La Frosinone di domani".

Il Pd, dal canto suo, dovrebbe valutare come conciliare le diverse posizioni interne e il progetto di costruzione di un'alleanza più ampia. Il dialogo con il Psi è stato indicato anche da esponenti democratici come uno dei passaggi necessari in vista del 2027.

Tra pochi giorni si potrebbe quindi capire se il confronto porterà a un accordo formale. Prima, però, sarà necessario trovare una sintesi tra le diverse anime del centrosinistra.

Gia. Rus.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Isola del Liri Intervento da 13 milioni



Lavori finiti, riapre il “Nicolucci-Reggio” «Una scuola più sicura ed efficiente»

Inaugurato a Isola Liri l’Itis “Nicolucci-Reggio” dopo un intervento di adeguamento della Provincia da 13 milioni. Il presidente Di Stefano: «Scuola più sicura ed efficiente».

Cassino, minoranza mozioni bocciate «Il consiglio non è un palco elettorale»

LA SEDUTA

Consiglio comunale martedì sera a Cassino, insolito, con all'ordine del giorno soltanto 8 mozioni presentate dai tre consiglieri civici di opposizione Giuseppe Sebastianelli, Franco Evangelista e Arduino Incagnoli. E dalle 16 alle 20 hanno illustrato, con toni diversi, gli argomenti sollecitando e invitando la maggioranza a valutare le loro proposte e a votarle, soprattutto alcune definite «importanti per il futuro sviluppo della città». Dalla maggioranza silenzio assoluto e voto contrario su tutto. All'inizio la consigliera Sarah Grieco (nella foto), delegata dai colleghi di banco, aveva annunciato la condotta che seguirà il gruppo di fron-

te agli «argomenti ripetitivi dei civici in ogni consiglio». E avvertendo: «Per voi questa aula è un palco elettorale. Adesso basta. Oggi vi ascolteremo in silenzio. E in un documento politico spiegheremo le motivazioni».

E tra l'altro scrivono: «Il gruppo di maggioranza, evidenziando il proprio senso di responsabilità nei confronti delle istituzioni e della cittadinanza, ribadisce che: affronterà i punti all'ordine del giorno valutando di esprimere voto contrario alle proposte presentate in forma impropria; richiama ad un uso corretto e puntuale degli strumenti regolamentari; Si riserva, qualora dovessero ripetersi atteggiamenti pretestuosi volti a strumentalizzare i lavori consiliari, di adotta-

re ogni misura idonea a tutelare la dignità dell'aula, non esclusa la possibilità di abbandonare i lavori e far venir meno il numero legale». Le mozioni presentate riguardavano mobilità universitaria e sicurezza, campus urbano, una sede comunale a San Bartolomeo e la vigilanza della villa comunale. Il consigliere Arduino Incagnoli ha contestato il mancato dibattito, mentre l'ex vicesindaco Mario Costa ha criticato la maggioranza, accusandola di aver scelto il silenzio. In aula anche un richiamo della presidente del Consiglio Barbara Di Rollo al consigliere Evangelista sul rispetto del regolamento e del ruolo istituzionale.

Domenico Tortolano

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SCHMID VALZER DI ASSIST

► Il centrocampista austriaco tra le sorprese del Frosinone
Suoi gli ultimi passaggi decisivi contro il Genoa e il Como

► Brevilineo e mancino, agisce sia tra trequartista che in fase di non possesso. Ora sarà impegnato con la Nazionale

SERIE A

Nel Frosinone, vera e propria sorpresa delle prime cinque giornate di Serie A, un ruolo importante lo sta svolgendo l'austriaco Roman Schmid, l'unico dei nuovi acquisti, insieme all'ex Genoa Patrizio Masini, ad essersi ritagliato un ruolo da titolare, tanto da innalzare la qualità dello zoccolo duro che ha portato in Serie A per la quarta volta il club giallazzurro.

D'altronde, il curriculum parla per lui: 148 presenze in Bundesliga con la maglia del Werder Brema, condite da 10 gol e, soprattutto, 27 assist, raccontano di un centrocampista-trequartista capace di incidere soprattutto nella fase di suggerimento ai compagni, come sta già facendo in questo inizio di stagione molto positivo per il Frosinone, attualmente sesto in classifica con 10 punti conquistati in cinque partite, alla media di due a gara.

Per lui sono già tre gli assist in Serie A, tutti decisivi: due a favore di Kvernadze (il gol del vantaggio a Marassi contro il Genoa e il 2-0 al Como) e uno per Calò, autore della rete importantissima che ha sbloccato il risultato domenica scorsa allo Stirpe.

Per accaparrarsi le sue prestazioni, il Frosinone ha investito una somma importante, facendolo firmare un contratto quadriennale fino al 2030, quando il genietto di Graz compirà 30 anni.



Il centrocampista Roman Schmid in azione contro il Como

«Giocare in Italia è il motivo principale per cui ho scelto Frosinone – le sue parole al momento della presentazione in maglia giallazzurra –. Voglio far parte di questo progetto e del calcio italiano e voglio dimostrare a tutti in Italia di essere all'altezza della Serie A».

Un ambientamento abbastanza rapido, quello in maglia gial-

lazzurra, ma l'impressione è che il meglio debba ancora arrivare. Roman è un predestinato: esordio nel massimo campionato austriaco a soli 17 anni con la maglia dello Sturm Graz, la squadra principale della sua città. A 18 anni passa al Werder Brema, di cui diventa una bandiera con 181 presenze e 17 gol tra Bundesliga e Zweite Liga.

Con i suoi 168 centimetri di altezza, è un giocatore brevilineo, fantasioso e dotato di un sinistro educato, sempre in movimento tra centrocampo e attacco. Un vero e proprio trottolino in grado di tirare fuori dal cilindro la giocata vincente in ogni momento della partita.

Un numero 10 in tutti i sensi, non facilmente catalogabile in

una posizione di campo, ma prezioso per la sua dotazione tecnica, che gli permette di essere una sorta di regista offensivo, al pari di Calò, che però parte da una posizione più arretrata. Schmid risulta prezioso anche in fase di non possesso, attraverso compiti di interdizione e ripiegamento.

E infatti mister Massimiliano Alvini lo ha subito inserito tra i titolari e lui, dopo le prime due-tre gare di ambientamento, è riuscito a fare subito la differenza, presentandosi come il più pronto tra i nuovi acquisti.

Dopo la buonissima prestazione contro il Genoa, si è ripetuto con il Como, risultando tra i migliori in campo dopo lo stratosferico Palmisani e gli autori delle due reti, Calò e Kvernadze.

Un giocatore che dà anche una caratura internazionale al Frosinone. Adesso, infatti, è arrivata la convocazione della nazionale austriaca, di cui è un giocatore importante grazie alle 38 presenze e alle quattro reti segnate, l'ultima delle quali contro la Giordania nell'ultimo campionato del mondo.

A partire da oggi, Schmid sarà impegnato nelle gare valide per la Nations League contro Israele, a Linz alle 20.45, poi contro il Kosovo, domenica a Vienna alle 18,

quindi contro l'Irlanda, giovedì 1° ottobre a Dublino alle 20.45, e infine ancora contro il Kosovo, il 4 ottobre a Pristina alle 18.

IRINNOVI

Il Frosinone blinda intanto un altro talento cresciuto nel vivaio. Dopo il rinnovo di Lorenzo Palmisani fino al 2031, Gabriele Bracaglia ha prolungato il contratto fino al 30 giugno 2029.

Il terzino classe 2003, originario di Frosinone, è stato protagonista della promozione in Serie A con 35 presenze e cinque gol e ha confermato il suo rendimento anche nella massi-

ma serie, dove è sempre partito titolare, trovando anche la rete dello 0-2 a Firenze.

«Prosegue il percorso di Bracaglia con il Frosinone, iniziato nel settore giovanile giallazzurro e oggi consolidato in prima squadra», ha sottolineato il club. La società lavora intanto anche al rinnovo dell'attaccante Ghedjemis. Il ds Renzo Castagnini ha spiegato: «Il giocatore voleva andare via, ma dopo l'avvento del fondo Clara Vista abbiamo deciso di non cederlo. Ora si è allenato e stiamo lavorando per il rinnovo. Siamo vicini alla fumata bianca».

Beniamino Cobellis

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Frosinone Femminile, partenza sprint: quattro punti e primato

CALCIO

Due giornate, quattro punti e un posto in testa alla classifica, condiviso con Bologna, Res Donna Roma e Moncalieri. È questo il biglietto da visita con cui il Frosinone Calcio Femminile si presenterà sabato in casa delle rivali del Moncalieri.

Dopo un'annata chiusa al settimo posto con 33 punti, le ragazze guidate da mister Foglietta hanno iniziato nel migliore dei modi la nuova stagione. L'esordio, nel derby laziale in casa della Res Donna Roma, è terminato con un pareggio, mentre nel secondo turno, tra le mura amiche del «Città dello Sport» di Ferentino, Ferrato e compagnie hanno regolato il Lumezzane con un bel 3-1 finale, dopo che le lombarde erano passate in vantaggio all'inizio gara.

Nel match d'esordio stagionale, a Roma, le canarine sono andate in gol con le reti messe a segno da Swami Giuliani e Claudia Ferrato, mentre Giada Barbassi ha offerto una prestazione degna di nota sul campo di una delle squadre più accreditate per la vittoria finale. Un punto conquistato in trasferta che ha comunque lasciato qualche rimpianto per il vantaggio non mantenuto.

Più netto il successo nel secondo turno contro il Lumezzane, passato in vantaggio al 15' con Bonetti. Il Frosinone ha però replicato prima con Marin Hamamoto, poi, nella ripresa, con Claudia Ferrato e infine con Elena Battistini.

Con cinque reti all'attivo e



L'esultanza per il raddoppio di Marin Hamamoto

tre al passivo nel bilancio complessivo delle prime due gare, mister Foglietta può guardare al match di sabato in Piemonte con fiducia. Tra le altre cose, domenica scorsa, in Coppa Italia, il Frosinone Femminile è riuscito a staccare il pass per il turno successivo della competizione.

Nel primo turno, infatti, le giallazzurre hanno superato ai calci di rigore lo stesso Lumezzane già affrontato in campionato. I tempi regolamentari erano terminati sullo 0-0 e il successo nella roulette russa dagli undici metri ha regalato alle ciociare l'accesso agli ottavi di finale.

**IN COPPA ITALIA
LE CIOCIARE HANNO
CONQUISTATO
GLI OTTAVI DI FINALE
AFFRONTERANNO
LA JUVENTUS**

vi di finale, in programma il 19 e 20 dicembre.

Quella del Frosinone è stata l'unica vittoria interna del turno, un dato che conferma la solidità mostrata tra le mura amiche. Ad attendere le ciociare ci sarà la Juventus, per un appuntamento di sicuro prestigio che rappresenterà una vetrina per tutto il movimento calcistico in Ciociaria.

Tuttavia, le canarine sono ora chiamate a una difficile trasferta sul campo del Moncalieri, che ha battuto la Catania all'esordio stagionale per 1-0 grazie a una rete messa a segno da Emma Girotto. Nel secondo turno, le ragazze piemontesi hanno imposto il pareggio al Venezia Femminile, un'altra delle pretendenti al successo finale. La stagione è ancora lunga, ma per il Frosinone le premesse sono quelle di un torneo da vivere da protagonista.

Gianpiero Fabrizio

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Coppa Italia, Alatri show 3-0 al Roccasecca nel derby Pari per Cassino e Ferentino

ECCELLENZA

Si sono giocate ieri pomeriggio le gare d'andata dei sedicesimi di finale di Coppa Italia regionale, riservata alle squadre che militano nel campionato di Eccellenza. Sei le formazioni della provincia di Frosinone impegnate: Arce, Alatri, Cassino, Ferentino, Roccasecca e Sterparo.

Il Monte San Giovanni Campano era stato eliminato nel turno precedente dall'Alatri.

Due i derby ciociari in programma: Alatri-Roccasecca e Arce-Sterparo. Il Cassino è stato impegnato sul campo del Terracina, mentre il Ferentino ha ospitato il Gaeta. Le gare di ritorno si disputeranno tra due settimane a campi invertiti.

Il Ferentino di mister Alessio Mizzoni ha pareggiato 1-1 in casa contro il Gaeta. I padroni di casa sono passati in vantaggio con Pennacchia su punizione, ma nella ripresa è arrivato il pareggio degli ospiti firmato da Sbordone. La qualificazione si deciderà dunque nella gara di ritorno in terra pontina.

«Abbiamo deciso di mandare in campo i ragazzi che finora hanno giocato meno in campionato e la risposta è stata ampiamente positiva – ha spiegato il ds del Ferentino, Daniele Lisi –. Sappiamo di poter avere valide alternative. Alla fine della gara avevamo tanti giovani in campo, un segnale incoraggiante e una dimostrazione che la politica della società di puntare sui giovani sta dando i propri frutti. Siamo molto soddisfatti. Siamo ancora imbattuti tra cam-

pionato e Coppa Italia dopo quattro partite e questo è un segnale positivo per il futuro».

Pareggio a reti inviolate anche per il Cassino, che ha chiuso sullo 0-0 la trasferta sul campo del Terracina.

«Per quanto riguarda il risultato credo che il pareggio sia giusto – ha spiegato mister Davide Mancone –. Ci sono state occasioni da entrambe le parti. Non abbiamo preso gol ed è un fatto positivo, così come lo è il fatto che stiamo dando continuità ai risultati. Vogliamo fare di più e, man mano, stiamo raggiungendo una condizione otti-

male. Bene il pareggio, guardiamo con fiducia alle prossime sfide».

Nel primo derby ciociaro, netto successo dell'Alatri, che ha superato 3-0 il Roccasecca. A decidere la sfida sono stati la doppietta di Vescznecky e il gol di Santucci.

È terminata invece 0-0 la sfida tra Arce e Sterparo, con le due formazioni che si sono annullate a vicenda. Tutto rimandato, dunque, alle gare di ritorno, che stabiliranno le squadre qualificate al turno successivo.

Emiliano Papillo

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Per la pubblicità nelle pagine de

Il Messaggero

edizione
FROSINONE

Contattare
Piemme
MEDIA PLATFORM

Tel. 06 377081

segreteriacentrale@piemmeonline.it

www.piemmemedia.it

CORRIERE DELLA SERA

RCS

Milano, Via Solferino 28 - Tel. 02 62821
Roma, Via Campana 50 - Tel. 06 688281150
anni
1876Servizio Clienti - Tel. 02 63797310
mail: servizioclienti@corriere.itAGL
est. 1958 - Italy

La moda a Milano
Meloni alla cena
della Fashion Week
di **Bauzano Pollo** e **Proietti**
alle pagine 34 e 35

Domani su 7
Annalisa e San Siro:
sarò imprevedibile
di **Micol Sarfatti**
a pagina 56



Il vertice Usa-Cina

I DUELLANTI E LA TREGUA DIFFICILE

di **Guido Santevecchi**

Guidano le due superpotenze dominanti. Ma sono duellanti debilitati (politicamente) Donald Trump e Xi Jinping. Per settimane prima di questo vertice a Washington, schiere di diplomatici e analisti si sono esercitati nell'arte di stabilire chi dei due abbia maggiore interesse a mantenere la tregua commerciale e quella promessa di ancorarsi a una nuova «relazione costruttiva di stabilità strategica», uscita dall'incontro di maggio a Pechino.

continua a pagina 36

Procedura e effetti

DEFICIT, FACCIAMO CHIAREZZA

di **Carlo Cottarelli**

Quali sono le conseguenze della mancata uscita dell'Italia dalla Procedura di deficit eccessivo a causa del fatidico 3,1% del Pil nel 2025? C'è molta confusione in proposito, alimentata dalla lettura politica di questo evento. Stiamo però ai fatti. Se il deficit italiano nel 2025 fosse stato più basso del 3%, l'Italia sarebbe uscita dalla Procedura. Inoltre, e questo è punto rilevante, non sarebbe tornata in Procedura anche se nel 2027 il deficit fosse tornato sopra il 3% per effetto delle spese per energia e difesa che si qualificano per la flessibilità che l'Ue può concedere.

continua a pagina 36

Pezhskian mostra i bimbi vittime dei raid sull'Iran, i delegati Usa se ne vanno. Xi all'incontro con Donald

Guerre e accuse sul palco Onu

Trump invita Putin al G20. Allarme per un elicottero russo in Polonia

L'incidente sul lavoro È precipitato da dieci metri

L'operaio morto al Colosseo

di **Rinaldo Frignani**

Andrea Moretti aveva 22 anni, era un operaio rocciatore ed è precipitato dal Colosseo, che è stato chiuso

Giuli ferma i lavori Chiuso il monumento

di **Fabrizio Caccia**

Tragedia al Colosseo. Un operaio di 22 anni, Andrea Moretti, è precipitato da 10 metri durante i lavori notturni. Chiuso l'anfiteatro. I pm: «L'imbracatura non era legata alla fune».

alle pagine 8 e 9

di **Gaggi Mazza, Natale e Privitera**

Washington apre alla Russia: Putin invitato al G20. Tensione per un elicottero di Mosca nei cieli della Polonia. Intanto all'Onu il presidente iraniano mostra le foto dei bimbi uccisi dalle bombe americane, protesta Usa.

da pagina 2 a pagina 6 **Ricci Sargentini**

LASCIATI GIÙ DALL'AEREO DEL LEADER

Giallo sui big tech cinesi nella lista nera americana



Xi Jinping e Donald Trump in Cina nel maggio scorso

di **Federico Fubini**

a pagina 5

Al Senato Via libera al ddl delega. Pichetto: giorno storico

Il sì definitivo sul nucleare «Le prime centrali nel 2033»

di **Fausta Chiesa**

Torna il nucleare in Italia. Teri il via libera in Parlamento. A favore i partiti della maggioranza più Azione. Italia viva si è astenuta. Contraria l'opposizione. I primi reattori operativi nel 2033-34. «Il nucleare sostenibile, insieme alle rinnovabili, renderà l'Italia un Paese sicuro, indipendente e competitivo — ha detto il ministro Gilberto Pichetto Fratin —, l'Italia avrà più energia per famiglie e imprese». Il testo delega il governo ad adottare entro un anno una disciplina organica e un programma nazionale regolando impianti, rifiuti, sicurezza e localizzazione.

a pagina 38

● **GIANNELLI**

IL CAFFÈ

di **Massimo Gramellini**

Le due sorelline di San Cataldo (la più piccola ha otto anni) che passano la notte nascoste in un negozio perché stanno imitando una challenge vista su YouTube sono un bagno di realtà. Uno se la può pure prendere con i genitori, la scuola e gli imbonitori del web, ma la verità è che siamo alle prese con un bombardamento a tappeto al quale è diventato difficile sottrarsi. Ai nativi digitali puoi togliere il telefono, ma non puoi impedire (non sempre) di accedere a qualche altro schermo di casa per accucciarsi ai piedi dei nuovi idoli, che non sono gli sportivi ma gli youtuber, ragazzi appena più grandi di loro che si cimentano in sfide ad alto tasso di adrenalina e (questo è il punto) alla portata di chiunque. Il video di un tizio che mangia cibo per criceti ha il doppio delle

La Sfida

visualizzazioni degli highlights di Roma-Inter. Ce n'è per tutti i gusti, da quello che guida bendato a quelli che si nascondono in un negozio, aspettando la chiusura per trascorrervi la notte: proprio la sfida che le due sorelline hanno voluto scimmiettare. Da piccoli, molti di noi si sono sottoposti a prove di iniziazione che, osservate con sguardo adulto, sembrano stupide. Quanti suonavano i citofoni degli estranei e poi se la davano a gambe? Però erano brave che restavano circoscritte, non essendoci uno strumento per riprenderle e diffonderle. Ora quello strumento c'è, e non se ne esce vietandolo, ma depotenziandolo con il ripristino di spazi pubblici dove incontrarsi. Il miglior sponsor del social è la solitudine.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Futuro in corso.

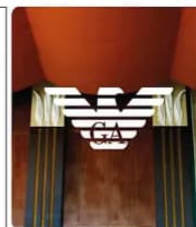
Crediamo che la transizione sostenibile abbia bisogno di comunità aperte e partecipative. Anche adesso, anche qui.

edison

Diventiamo l'energia che cambia tutto.



la Repubblica



Fondatore
EUGENIO SCALFARI

Direttore
STEFANO CAPELLINI



il venerdì

DOMANI IN EDICOLA

il venerdì
Le confessioni di Pezzali
all'amico Lucarelli

R cultura
L'archivio Scalfari
donato alla Feltrinelli
di RAFFAELLA DE SANTIS
alle pagine 40 e 41



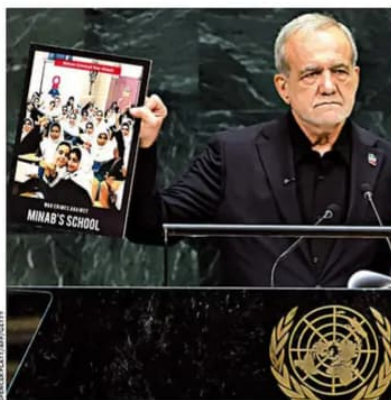
Giovedì
24 settembre 2026
Anno 51 - N° 222
Oggi con
L
In Italia € 1,90

L'Iran all'Onu: "Non rinunciamo a nucleare e Hormuz"

Il presidente Pezeshkian mostra le foto delle bambine uccise dai raid Usa a Minab. La delegazione americana lascia l'aula

È scontro tra Stati Uniti e Iran all'Onu. Il presidente iraniano Masoud Pezeshkian mostra all'Assemblea generale le fotografie delle bambine uccise a scuola dalle bombe americane e avverte: «Siamo pronti al dialogo ma non ci pieghiamo ai bulli». Sui negoziati: «Non rinunceremo al nucleare e a Hormuz». La delegazione Usa lascia l'aula.

di COLARUSSO e MASTROLILLI
alle pagine 8 e 9



L'intervento del presidente iraniano Pezeshkian all'Onu e le sedie vuote dei delegati Usa

UCRAINA

Zelensky: "Putin va fermato, solo lui vuole la guerra"

di BASILE, DI FEO, GINORI e TONACCI
alle pagine 10 e 13

L'ANALISI

Aspettando la mossa di Schlein

di STEFANO MENICHINI

A giudicare dalle iniziative e dalla postura della presidente del Consiglio, i tempi della fine della legislatura sembrano farsi stringenti. In effetti, non sembrano esserci più molte ragioni, né convenienza da parte della maggioranza di governo, a trascinare una situazione che, tra buchi di bilancio, inflazione crescente e sondaggi decrescenti, somiglia più a un'agonia che all'epilogo di una storia di successo.

alle pagine 17

IL REPORTAGE

Vannacci a Reggio la Calabria come la Sassonia

dal nostro inviato
FRANCESCO BEI
REGGIO CALABRIA

Reggio è distratta. Mentre i turisti si godono ancora il mare e i locali fanno la fila davanti al chiosco da Cesare, che dal 1918 è considerato il miglior gelataio in città, nel disinteresse dei più si sta combattendo a destra una guerra sanguinosa, un conflitto che lascerà a lungo scorie sul campo.

alle pagine 27

Scuola, i paletti del Colle

Oggi in Cdm il decreto sul 30% di stranieri in classe. Esclusi i nati nel Paese o con due anni di asilo. Il Quirinale chiede la garanzia di istituti non lontani da casa. La Cei: "Preservare la coesione sociale"

ENERGIA

L'Italia torna al nucleare via libera alla legge sulle centrali

di EMMA BONOTTI

alle pagine 23

Il decreto sulla scuola annunciato dalla premier Meloni arriva oggi in Consiglio dei ministri. Valdira sul tetto di studenti immigrati al 30%: «Il criterio sarà linguistico. Possibili deroghe». Trattativa serrata tra governo e Quirinale. Il Colle chiede di garantire a tutti gli studenti un istituto vicino a casa e frena sul divieto di burqa e niqab.

di CERAMI, CIRIACO, DE CICCO, GIANNOLI, GIOVARA, SCARAMUZZI e VECCHIO
alle pagine 2, 3, 4 e 5

L'INTERVISTA

Elkann: "Sui banchi si costruisce la vera integrazione"

di BENIAMINO PAGLIARO

alle pagine 6



La protesta al Colosseo per la morte di Andrea Moretti (sotto)



Morire di lavoro a ventidue anni sulle pareti del Colosseo

di MARCECA, MONACO, OSSINO e ZUNINO

alle pagine 14 e 15

**MORTE AL COLOSSEO**

Il tragico volo di Andrea

Tragedia nella tarda serata di martedì al Colosseo. Un giovane operaio di una ditta specializzata in edilizia acrobatica, è morto precipitando da un'altezza di dieci metri all'interno dell'anfiteatro Flavio.

Il ventiduenne teramano aveva l'imbracatura ma è giallo sulla fune di sicurezza.

BERNARD alle pagine 22 e 23

IL COMMENTO

di Umberto Broccoli

Le parole di Seneca e il dolore di una madre

a pagina 22

L'EDITORIALE

di DANIELE CAPEZZONE

Contro la dittatura dello «zero virgola»

Ha un bel coraggio la nostra sinistra a polemizzare per il fatto che il governo non sia ancora sceso, nel rapporto deficit/Pil, sotto il 3%. Saranno stati bravi loro, invece, che erano rimasti all'8%? Saranno stati seri loro a regalare all'Italia un buco di 174 miliardi con il superbonus di Conte? Solo per dare un'idea, in questo 2026 quell'eredità è pesata per 26 miliardi, l'equivalente di una manovra. Suvvia, un po' di serietà non guasterebbe.

Semmai, come Il Tempo osservava già ieri, infastidisce (ma purtroppo non sorprende) il comportamento ultrarigorista dell'Istat, che certo non si è sbracciata per aiutare il governo a centrare l'obiettivo del 3%. Curioso, no? A sinistra straparlano di «regime», ma poi i mandarini del deep state rimangono in tutt'altra direzione rispetto a Palazzo Chigi. Un'altra prova di quello che sappiamo bene: al governo c'è il centrodestra, ma al potere nei gangli decisivi dello Stato resta la sinistra.

Ciò detto, nessun dramma. Tra risparmi del Pnrr, un piccolo sfioramento e un minimo di intesa con Bruxelles, la prossima legge di bilancio può avere una forza di sparo di 20 miliardi. Per capirci, ne bastano due e mezzo per estendere il beneficio Irpef dal livello dei 50 a quello dei 60 mila euro lordi annui. Dunque, c'è margine per fare un'operazione coraggiosa a tutto campo. Nonostante l'Istat e qualche evitabile sgambetto.

E allora impostiamo le cose nel modo più ragionevole. Il tema non è lo sfioramento in sé: è lo scopo e la modalità con cui eventualmente si sfiorerà. Se lo scostamento avviene in termini non esagerati, e soprattutto se è motivato da un taglio di tasse, gli effetti saranno solo positivi: più soldi in tasca per noi, crescita maggiore l'anno nuovo, giudizio positivo dei mercati (a cui in ultima analisi interessa il dato sul Pil).

Ancora una volta, occorre fare l'opposto dei vecchi governi a guida tecno-Pd, che inseguivano gli obiettivi di bilancio a colpi di tasse e manovre meramente ragionieristiche, avvitandosi in una spirale recessiva senza fine, verso il declino. Per questo è urgente una decisa inversione di rotta, e che tale inversione sia ben riconoscibile dagli elettori.

RIFORMA DELLA SCUOLA

Ecco perché il governo ha messo il tetto agli stranieri in classe

MUSACCHIO E CASSOL a pagina 12

Salvini: «Manovra coraggiosa, più investimenti e meno tasse»

Il vicepremier alla Festa de Il Tempo a Palazzo Wedekind
«Bruxelles sospenda subito il Green Deal per due anni»



DE LEO a pagina 2

TAJANI

L'Italia con noi protagonista nel mondo

a pagina 4

GIANNI LETTA

Il Tempo è una ventata di aria nuova

FRASCA a pagina 4

ANDREA STROPPA

Intelligenza artificiale L'Italia non perda il treno del futuro

BUZZELLI a pagina 7

IL TEMPO DI OSHO**PIAZZA COLONNA**

Tutti alla Festa de Il Tempo E oggi sul palco la premier Meloni

Ieri prima giornata della Festa de Il Tempo a Palazzo Wedekind con tanti ospiti. Oggi si continua con un programma altrettanto ricco. Apre Palmaroli in arte Osho, poi il sindaco Gualtieri, Bisignani, Vaccarone, Cruciani, Kelany, Norquist, Venanzoni, la nobel Macchard, Cerno, Lisei, Bella, Spaziani Testa e Reboani. Chiusura con l'intervista alla premier Meloni.

DI CAPUA, MANNI E REPUCCI da pagina 2 a 11

LA STORACIATA

Per Paolo Mieli dobbiamo imparare l'arabo. Far parlare l'italiano a chi arriva qui no?

AULE ALCHEMICHE

MOLTI PERCORSI, UN'UNICA RICERCA

LE CELLE
Esercizi individuali per un percorso di osservazione, distillazione e trasformazione.

LE BIBLIOTECHE
22 tomi online per comprendere storia, metodi, linguaggio, personaggi e simbologia dell'Alchimia.

I LABORATORI
9 incontri in presenza per fare, pensare, costruire e verificare. Difficoltà, ostacoli, verifiche e superamenti, in senso spirituale, psicologico, morale e fisico.

GLI ANFITEATRI
Tre seminari di gruppo in lingua significativi per la ricerca e il consolidamento dell'Alchimia.

DA OTTOBRE 2026 AD APRILE 2027

Per la sua natura trasversale, multidimensionale e complessa, l'Alchimia non può essere racchiusa in un solo percorso. E neanche si può rivivere con eventi spot, suggestioni, post sui social o video.

Le Aule Alchemiche nascono per questa ragione come «spazi percorsi» che si incontrano, percorsi differenti per metodo ed esperienza, ma originati e rivolti verso il medesimo centro.

TITOLO DI RIFERIMENTO
Alchimia teorica e pratica ermetica di Tommaso Palmaroli Ventiquattresimo. Qualcosa della cultura Archeosofica.

Info e iscrizioni
QR code
o scrivimi@archeosofiaroma.it

Associazione Archeosofica - 1 Sezione di Roma (fondata nel 1968)

www.archeosofiaroma.it

I NUMERI RECORD DE IL TEMPO

NUMERI CHE RACCONTANO LA NOSTRA CRESCITA

- +162%
- +6,86%
- +90%

a pagina 9

Editoriale

**Integrazione? Dalla scuola dell'infanzia
LA CITTADINANZA
INIZIA A TRE ANNI**

DANIELE NOVARA

La questione linguistica per i bambini e le bambine che arrivano in Italia è davvero importante e non si può ridurre a merce da campagna elettorale. Poter comunicare adeguatamente, come ci ricorda don Lorenzo Milani, è fondamentale per i processi di cittadinanza, per avere voce nel mondo civile, per poter contare qualcosa. Dobbiamo assolutamente creare tutte le condizioni possibili perché i bambini e le bambine che arrivano in Italia da ogni parte del mondo - e come è noto l'Italia è meta di arrivo di 180 nazionalità diverse - possano godere delle migliori condizioni per imparare la nostra lingua, diventare cittadini con tutti i diritti e i doveri, collocare adeguatamente all'interno delle regole, delle norme e delle leggi della nostra società. Per fare questo c'è una mossa giusta che viene sistematicamente dimenticata, anche perché i temi educativi non sono di certo all'ordine del giorno, e pertanto anche le soluzioni più intuitive finiscono nel dimenticatoio di un'agenda pubblica e politica che tende a rimuovere le reali esigenze dell'educazione. Si tratta della necessità di rendere obbligatoria la scuola dell'infanzia, ossia il ciclo dai tre ai sei anni. Scuola che ritengo - e non solo io - la più importante in assoluto per la crescita personale e anche sociale di un individuo. È dai tre ai sei anni che si creano gli apprendimenti di base che poi servono per tutta la vita, compresa una padronanza adeguata della lingua. Ma non solo, perché le basi per le competenze socio-affettive, le competenze socio-relazionali e tutto l'adattamento ai valori e alle esigenze di una comunità, si formano in questo periodo.

continua a pagina 16

Editoriale

Il rischio di un'Europa in stato d'assedio

**LA SICUREZZA
È DEMOCRATICA**

PASQUALE FERRARA

Nulla di nuovo sul fronte orientale? Purtroppo, non novità, ma tremende conferme per la distruzione incrementale di obiettivi civili in Ucraina e ora anche in Russia, con la mortale macchina da guerra di Putin che non accenna a fermarsi e i poteri di trattative con poco costruito e credibilità ancora inferiore. Per l'Europa, più che di novità, dovremmo piuttosto parlare di confusione politica dominante, nel mezzo di allarmi di attacchi ibridi dalla Russia, spinte al contempo verso il negoziato e verso forme di escalation nel coinvolgimento europeo, governi sottoposti a pressioni pseudo-pacifiste dalle destre estreme - che invece dichiarano guerra a inermi migranti e persino ai cittadini di seconda generazione - formazioni di "volenterosi" a geometria variabile e obiettivi non necessariamente chiari e realistici, secondo una "ambiguità strategica" che rischia di diventare incertezza sui fini e sui mezzi. È la nostra *dolce de guerre*, la strana guerra che ci avvolge e forse già ci coinvolge. Senza che però siano stati chiariti davvero i termini politici di questa nuova fase, tutta incentrata su parametri di riarmo, scenari di invasione, muri di droni e intercettazioni missilistiche, risposte europee e garanzie atlantiche, evocazioni di tatticismi atomici e copertura di ombrelli nucleari. Lo Stato dell'Unione, come emerge dal recente discorso di Ursula von der Leyen al Parlamento Europeo, assomiglia a una dichiarazione di stato d'assedio interno ed esterno. Da una parte, minacce ibride, interferenze e disinformazione da parte russa e un disavanzo commerciale che ha raggiunto il "punto critico" con la Cina.

continua a pagina 16

IL FATTO Il provvedimento oggi in Consiglio dei ministri. L'allarme di Quarto Oggiaro: non abbandonare le periferie

Massima urgenza

Valditara conferma la strada del decreto legge per introdurre il tetto agli stranieri a scuola. Per le famiglie la priorità è l'educazione: 500 euro la spesa media per attività "integrative"

SICUREZZA La morte di un operaio rocciatore



**L'ultima tragedia
del Colosseo è sul lavoro**

Ferrario a pagina 10

ACUTIS Domenica il film in tv, poi il documentario



**Tutti gli effetti speciali
del giovane Carlo**

Calvini a pagina 22

Oggi in Consiglio dei ministri il decreto che fissa il tetto del 30% nelle classi di stranieri, o come precisa il Governo, di studenti con basse competenze linguistiche. I paletti del Quirinale: costituzionalità assicurata solo dal rispetto del primario diritto allo studio. Valditara rassicura: ci saranno deroghe per chi è impossibilitato a rispettare il tetto. Le norme, anche quelle «anti-islamizzazione» sul divieto di burqa e niqab, saranno immediatamente operative. E in Aula il centrodestra le utilizzerà per un ultimo test su Vannacci. Il Centro internazionale studi famiglia: ecco cosa chiediamo al prof. Viaggio nella periferia milanese di Quarto Oggiaro, dove nel doposcuola organizzati dalla parrocchia il 90% è immigrato. La richiesta di chi segue ragazzi e famiglie è unanime: servono interventi concreti.

Ceredani, Iasevoli, Motta, Picariello e un'analisi di Erba a pagina 2-3

BATURI (CEI)
«La coesione non sia sacrificata dagli interessi di tipo elettorale»



Monsignor Baturi / *Sulivier*

Gambassi a pagina 9

ALL'ONU Pezeshkian con le foto delle vittime. Elicottero russo sconfigge in Polonia

**Dall'Iran risposta a Trump
«Non ci pieghiamo ai bulli»**

Come facile prevedere, è scontro Usa-Iran all'Onu. Il giorno dopo le minacce di Trump, il presidente iraniano Pezeshkian ieri ha mostrato all'Assemblea generale le foto dei bambini uccisi dalle bombe americane e ha avvertito: «Siamo pronti al dialogo, ma non ci pieghiamo ai bulli». Un intervento che ha spinto la delegazione degli Stati Uniti a lasciare l'Aula. Sul fronte ucraino, nuovo allarme in Polonia: un elicottero russo ha violato lo spazio aereo per 42 secondi, quanto basta perché l'armata polacca decollasse in caccia. Mentre Mosca ha gelato gli appalti al negoziato («Non ci sono i presupposti»), dopo aver incontrato Lavrov il segretario di Stato Rubio ha annunciato che gli Usa hanno invitato Putin al G20 che si terrà in dicembre a Miami.

Miele e Molinari a pagina 6

L'IDF ARRESTA CIVILI IN LIBANO

**I drusi preoccupati valutano
la fuga dalla Siria in Israele**

La minoranza drusa, nel Sud della Siria, si trova schiacciata tra le milizie beduine e le forze del governo dell'ex caedista al-Sharaa. Sempre più presente la tentazione della fuga verso Israele, proclamatosi difensore dei drusi. Tentazione accresciuta dopo che il leader religioso al Hijri ha dichiarato la comunità «parte integrante dello Stato ebraico». Intanto, sulla frontiera con il Libano, si moltiplicano le spartizioni di civili.

Foschi e Scavo a pagina 7

È VITA
**Cure specialistiche,
l'Italia che sa sveltare**

Melina, Negrotti, Sironi a pagina 17

CONTI PUBBLICI
**L'Ocse alza il Pil a +0,9%
Giorgetti: priorità le tasse**

Fatigante a pagina 9



POPOTUS
**Fila alla mostra
foto vietate**

Dodici pagine tabloid

E dunque
Gioele Dix

Figlio di un uomo felice

Tempo fa, ispirandomi all'Odissea, ho scritto uno spettacolo sulla figura paterna, divenuto occasione per interrogarmi sulla mia condizione di figlio. All'inizio del poema, Telemaco salpa da Itaca e si mette sulle tracce del padre, partito per la guerra quando lui era in fasce. Odisseo è l'unico combattente che, seppur «scampato all'abisso di morte», non ha ancora fatto ritorno. Cosa glielo impedisca non si sa. Stanchezza forse, o piuttosto quel senso di vuoto che attanaglia i reduci. Omero narra che l'eroe è prigioniero della dea Calipso, ma nulla esclude che a trattenerlo sia una sottile, oscura

paura di ricominciare. La pace ha un prezzo altissimo per gli indomabili. Anche mio padre, pur dissimulando, si è portato dentro le ferite dei tempi bui dell'esilio. Telemaco cerca dunque Odisseo per trovare sé stesso. È cresciuto senza la sua guida, eppure tutti gli dicono che è il suo ritratto. «Vorrei essere figlio di un uomo felice» dice intuendo che i dolori del padre saranno parte inevitabile della sua eredità. Confermo per averlo vissuto sulla mia pelle. E quando finalmente i due si incontrano, commossi piangono senza sosta. Il ben noto pianto greco. Con mio padre non avremmo corso questo rischio, austero com'era. Giusto due lacrime, a stento. Però ci volevamo bene lo stesso.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Agorà

SPIRITUALITÀ
Opporsi al consumismo:
dai desideri infiniti
al sogno dell'Infinito

Bormio a pagina 20

SCENARI
Etkind: «Il potere nasce
sempre dal controllo
delle materie prime»

Gianetta a pagina 21

ATLETICA
Il presidente Coe (laaf):
«Bisogna allungare
le carriere degli atleti»

Nicolletto a pagina 23

San Francesco vive

108
182 PAGINE
dedicate al
centenario
francescano

**RICHIEDI SUBITO LA TUA
COPIA DA COLLEZIONE**

RIVISTA.SANFRANCESCO.ORG
sacroconvento@sanfrancesco.org



Il Sole 24 ORE

Fondato nel 1865
Quotidiano Politico Economico Finanziario Normativo



Oggi il convegno
Speciale Telefisco 2026
I primi chiarimenti
delle Entrate
su concordato
preventivo, Iva
e Terzo settore

Oggi dalle 9 alle 13 Speciale
Telefisco. Prime risposte delle
Entrate su Iva, concordato e
Terzo settore.

— Servizi alle pagine 31-33



FTSE MIB 51987,49 -0,21% | SPREAD BUND 10Y 95,63 +4,93 | SOLE24ESG MORN. 1658,98 -0,35% | SOLE40 MORN. 1905,36 -0,17% | **Indici & Numeri → p. 37-41**

Nucleare, via libera al ritorno in Italia

Energia

Il Senato ha approvato
ieri in via definitiva
il disegno di legge delega

Obiettivo una legislazione
che regoli la costruzione
di piccoli e medi impianti

Meloni: «Impegno
mantenuto». Possibile
inizio dal 2033-2034

Dopo quasi 40 anni dalla chiusura
delle centrali atomiche, con il refe-
rendum del 1987, l'Italia ha una
legge per aprire al nucleare di nuo-
va generazione. Il Senato ha infatti
approvato in via definitiva il diseg-
no di legge delega Pichetto. Scopo
della nuova norma è ridare al paese
una legislazione sull'atomo, che
regoli la costruzione e la gestione
di impianti modulari di piccola e
media taglia dal 2033-34. «Una
scelta coraggiosa, un impegno
mantenuto» per la premier Meloni,
critica invece l'opposizione. La
nuova legge dà al governo la de-
lega per emanare decreti che dis-
ciplinano la materia, e definisce i
campi d'intervento: costruzione
ed esercizio delle mini centrali, ge-
stione delle scorie radioattive e si-
curezza, istituzione degli organi di
controllo e, soprattutto, l'iter auto-
rizzativo per i futuri progetti.

Dominelli e Picchio — a pag. 3

IL MINISTRO PICHETTO FRATIN

«È una legge per il futuro
energetico dell'Italia
Ora i decreti attuativi»

Celestina Dominelli — a pag. 3



Ministro.
Il ministro dell'Ambiente
e della Sicurezza Energetica,
Gilberto Pichetto Fratin

CONFINDUSTRIA

Orsini: «L'ok
è una scelta
di responsabilità
e visione»

Nicoletta Picchio — a pag. 3



ARMATURAS HA ACQUISITO IL 51% DAI CIPRIOTI DI GOI ENERGY

**La raffineria Isab di Priolo
passa all'italiana Ludoil**

Nino Amadio — a pag. 11

Primo polo di raffinazione in Italia. L'hub energetico di Priolo nel Siracusano



F1. Pirelli è fornitore unico

PNEUMATICI

Pirelli, Tronchetti
sale ancora
e blinda il 30%
del capitale

Chiara Di Michele — a pag. 25

**Energia e difesa, trattativa
sui tempi della clausola
Giorgetti: al lavoro da tempo**

Conti pubblici

Il negoziato con la Commissione
Ue sulle possibili modalità di uti-
lizzo della clausola di salvaguardia
per energia e difesa «va avanti da
tempo», con confronti «nei pros-
simi giorni». Lo ha detto il mi-
nistro Giorgetti.

Trovati — a pag. 2

RISORSE DA REPERIRE

Il Pnrr va in porto
Adesso è caccia
ai residui
per la manovra

Perrone e Trovati — a pagina 2

**Il debito globale cresce
senza freni: un'ipoteca
da 365mila miliardi**

Il rapporto Ifi

Nuovi record nel secondo trimestre
per il debito globale, salito (stime
Ifi) a 365mila miliardi di dollari. Il
rapporto con il Pil resta sopra il
310%. Il rischio è che gli alti tassi di
interesse presentino conti insoste-
nibili ai Governi.

Cellino — a pag. 4

IL VERTICE USA-CINA

Xi e Trump
tra nuovi accordi
e una tregua
per la stabilità

Fatiguso e Valsania — a pag. 5

PANORAMA

MEDIO ORIENTE

**Macron: «A Gaza
spettacolo che
ci fa vergognare»
Ieri altre sei vittime**

Emmanuel Macron, nel suo
discorso all'Onu, ha definito
«inaccettabile continuare ad
assistere a questo spettacolo che
ci fa vergognare tutti» a Gaza e in
Cisgiordania senza agire. Ieri
altre sei vittime nella Striscia.
Intanto il Board of Peace di
Trump ha presentato un piano
per la ricostruzione di Gaza da
2,45 miliardi.

— a pagina 10

ASSEMBLEA ONU

**Pezeshkian replica a Trump
ma non chiude al dialogo**

Il presidente iraniano
Pezeshkian replica a Trump: «La
nostra resistenza aumenterà»,
ha detto all'Assemblea Onu,
precisando tuttavia di essere
pronto al «dialogo e alla
diplomazia».

— a pagina 10

DIPLOMAZIA SPORTIVA

**L'IMPATTO DEI
NEW ITALIANS
SU SPORT
E SOCIETÀ**

di Andrea Goldstein — a pag. 15

AVEVA 22 ANNI

**Roma, morto un operaio
nel cantiere del Colosseo**

Tragedia sul lavoro al Colosseo
a Roma. Un operaio di 22 anni,
addetto ai lavori di un nuovo
impianto di illuminazione, è
caduto da un'altezza di circa 10
metri. Il monumento è stato
chiuso.

— a pag. 15

OGGI CON IL SOLE 24 ORE



Nova 24

**Industria
La scommessa
della physical AI**

Marco Gervasi — a pag. 22

Centro

**Domani. In Emilia-Romagna,
Toscana, Umbria, Marche,
Abruzzo, Lazio e Molise**

ABBONATI AL SOLE 24 ORE
Scopri le offerte
ilsole24ore.com/abbonamento
Servizio Clienti 02-30.300.600

119mila

GLI ISCRITTI
Fanno parte dell'Ordine dei dottori
commercialisti e degli esperti
contabili 119.050 professionisti.
Per il via libera manca il sì del Senato

PROFESSIONISTI

Commercialisti,
ok della Camera
alla riforma
Tirocinio durante
l'università

Federica Micardi — a pag. 34



**Robot mobili
autonomi (AMR)**

Autonomi • Intelligenti • Flessibili
Precisi • Sicuri

02 98836601
mecalux.it





ADVEST

TAX
LEGAL
CORPORATE

MANOVRA 2027

Giorgetti:
compatibili
l'estensione
dell'aliquota
Irpef del 33% ai
redditi tra 50 e
60 mila euro e il
taglio strutturale
del bollo auto
dal 2027

Criscuolo a pag. 25

NON PROFIT

**Agli enti del
Terzo settore
che assumono
disabili
under 35
un contributo
una tantum
da 12 mila € più
mille € al mese**

Damiani a pag. 36

**C'è grande attesa a Reggio Calabria per vedere
che cosa farà Vannacci nelle elezioni suppletive**

Carlo Valentini a pag. 5

Italia Oggi

QUOTIDIANO ECONOMICO, GIURIDICO E POLITICO

ADVEST

TAX
LEGAL
CORPORATE

Indagini penali aiutate dall'IA

*Ok all'intelligenza artificiale per ritrovare persone vittime di sequestri o scomparse
Il volto del ricercato, ripreso dalle telecamere, potrà essere identificato e localizzato*

L'intelligenza artificiale irrompe nelle indagini penali e può pure essere utilizzata per rintracciare persone scomparse e vittime di sequestri: entrerà in vigore mercoledì 30 settembre il decreto legislativo 09/09/2026, n. 160, che introduce l'articolo 359-bis Cpp adeguandosi al regolamento UE 2024/1689. L'identificazione biometrica in tempo reale (lbrt) è un nuovo strumento investigativo contro gravi reati, presidiato da garanzie stringenti contro gli abusi.

Ferrara a pag. 26

I DATI AUDITEL

**Ad agosto
in prime time
Mediaset al 43%
di share,
Rai al 32,4%**

Piazzotta a pag. 22

**Commercialista in tempi rapidi: tirocinio
possibile già durante gli studi universitari**



QUESTA IMMAGINE E' STATA GENERATA DA IA

La porta d'ingresso per la professione di dottore commercialista ed esperto contabile dischiuse (anche) durante gli studi universitari, così che il tirocinante possa cogliere l'opportunità di abilitarsi in tempi più brevi, mentre per le specializzazioni dei professionisti arriverà una disciplina «ad hoc», evitando il moltiplicarsi di sotto-albi e di elenchi autonomi. È ciò che prevede il disegno di legge delega per il riordino della professione dei commercialisti (2628) che a poco più di un anno dal varo in Consiglio dei ministri - era l'11 settembre del 2025 - ha incassato ieri il primo «via libera» nell'aula della Camera.

D'Alessio a pag. 34

DIRITTO & ROVESCIO

Il 19 settembre **Marine Le Pen** e **Jordan Bardella** hanno pubblicato un comunicato sul sito ufficiale del **Rassemblement National** nel quale scrivono, tra le altre cose, che: gli atti di ostilità compiuti in Europa da soggetti che operano per conto della Russia si sono «moltiplicati e aggravati» e che esiste un rischio di escalation delle operazioni contro gli Stati che sostengono l'Ucraina. Soprattutto, affermano: «Non tollereremo mai che una potenza straniera, in questo caso la Russia, possa sperare di dettare direttamente o indirettamente la politica del nostro paese attraverso l'intimidazione, la minaccia, la destabilizzazione o la pressione psicologica». Una presa una posizione chiara. In Italia, invece, i vari **Vannacci**, **Salvini**, **Conte**, di fronte a questi rischi preferiscono voltarsi dall'altra parte e fischiettare, con le mani in tasca.



SEGUI I NOSTRI PASSI,
LASCIATI ISPIRARE!

THE BEEF

IL NOSTRO IMPEGNO
CONCRETO

Vittorio Brumotti per San Benedetto

**SAN BENEDETTO
ECOGREEN**



- Misuriamo le emissioni di anidride carbonica della Linea Ecogreen
- Riduciamo il più possibile le emissioni di CO₂e
- Compensiamo totalmente le emissioni di CO₂e residue